



## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/mantova](http://www.arciserviziocivile.it/mantova)

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (\*)*

"Tanti, forse tutti, ma nessuno escluso": proposte di inclusione sociale e culturale nella Mantova post covid

3) *Titolo del progetto (\*)*

La cultura è popolare: attività artistiche e ricreative per una comunità inclusiva

4) *Contesto specifico del progetto (\*)*

4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

- **Contesto**

Questo progetto all'interno del programma "Tanti, forse tutti, ma nessuno escluso" intende realizzare le finalità d'ambito legate all'inclusione in linea con gli obiettivi 4 e 10 di Agenda 2030 concentrandosi sui bisogni delle generazioni più giovani bambini/e, adolescenti e giovani adulti come strumento di arricchimento e sviluppo dell'intera comunità.

In una società che sta invecchiando ed è scossa da eventi drammatici e imprevedibili con frequenza sempre meno straordinaria è facile dimenticarsi delle generazioni più giovani e del debito che istituzioni e adulti hanno nei loro confronti per costruirne crescita e felicità. Alle nuove generazioni si attribuiscono le possibilità e le potenzialità del tempo che hanno davanti riconducendo a una sorta di speranza e ottimismo nel futuro che si pensa intrinseco alla giovane età. Ma non è sempre così.

Infatti la pandemia da Covid ha di fatto messo in secondo piano, fino a nascondere i bisogni/diritti esigibili delle generazioni più giovani come lo studio a scuola, la socialità, le attività del tempo libero (sport, musica dal vivo, convivialità, cinema, etc.). Questo è stato drammatico soprattutto per chi ha vissuto nelle zone più colpite come Mantova e la regione Lombardia dove di fatto si sono susseguiti dal 2020 diversi *lockdown* e molte restrizioni. La digitalizzazione è stata utile, almeno in parte, per colmare certi divari, ma non è stata sufficiente soprattutto perché le reti infrastrutturali non sono distribuite in maniera capillare in provincia e le famiglie non sono tutte dotate di rete e pc per motivi economici o culturali.

I dati demografici della Provincia di Mantova ci restituiscono ancora oggi l'invecchiamento della popolazione mantovana come non reversibile.

Infatti dai dati del 2021 vediamo che a fronte di una popolazione complessiva di 406.061 persone residenti, i classificabili come under 29 sono solo il 26,9 %, l'età media negli ultimi venti anni è salita da 44, 1 anni a 46, 3. L'indice di vecchiaia è molto alto 185, ovvero ogni 100 *under* 14 ci sono 185 *over* 65.

Le nuove generazioni non sono al centro della programmazione dei servizi e delle politiche ordinarie, ma ancora di più questo periodo pandemico, per motivi legati alla tutela della salute come elemento più urgente, ha influito relegando i giovani ai margini dell'attenzione. Quanto più una zona è stata riconosciuta con livelli di allerta ROSSA, come la provincia di Mantova, tanto più le situazioni sotto indicate si sono prolungate:

- tre anni scolastici contraddistinti da una frequenza intermittente (*lockdown* generali, quarantene, chiusure senza nessun recupero nei periodi estivi, DAD saltuarie);
- chiusura di luoghi ricreativi sia culturali che sociali: spazi per concerti, discoteche, scuole sportive, di ballo, musicali, circoli ricreativi, centri diurni etc. che per decretazioni d'urgenza del governo sono durate per periodi più lunghi di altre attività non individuali come la ristorazione o i luoghi di lavoro tradizionale come fabbriche e uffici.

Gli psicologi dei servizi di Asst (azienda socio sanitaria territoriale) Mantova che si occupano di salute mentale hanno espresso già da tempo la preoccupazione per l'aumento di psicosi e di fenomeni depressivi degli adolescenti e dei giovani in generale. Infatti secondo i report di Regione Lombardia "Due degli aspetti - che sono stati dai giovani - percepiti come stressanti sono sicuramente l'isolamento e la chiusura delle scuole. Rimanere chiusi in casa ha contribuito a far traballare le certezze che avevano e a fare i conti con le proprie paure... La scuola è sempre stata un centro di socializzazione importante, dove i ragazzi fanno amicizia e costruiscono figure di riferimento che rimarranno nel tempo... Anche l'introduzione della Didattica a Distanza (DAD) non ha aiutato. Oltre ad incrementare l'isolamento, alcune ricerche hanno dimostrato che l'insegnamento online ha determinato una perdita dell'apprendimento del 35%... Stare in casa, poi, costringe molti ragazzi a dover affrontare alcuni ambienti familiari molto pesanti che le uscite con gli amici e la frequentazione dell'ambiente scolastico permettevano di alleggerire in un modo o nell'altro". In alcuni casi però il danno è stato davvero importante: "Molti ospedali lombardi hanno assistito ad un aumento del numero di richieste di ricovero in psichiatria da parte dei più giovani. Molte di queste avvengono per atti di autolesionismo e tentati suicidi, anche se di pari passo si è potuto assistere ad un forte aumento dei ricoveri per anoressia" [da Ospedale Niguarda per Regione Lombardia].

Accanto all'aumento di ansia un altro problema che si sta acuendo per le giovani generazioni è quello della dispersione scolastica che già era preoccupante prima del Covid.

Per Openpolis (Fondazione per la raccolta dati che opera con le istituzioni pubbliche lombarde) già l'anno prima della pandemia succedeva che il 16,6% degli studenti mantovani abbandonava la scuola anzitempo, una percentuale piuttosto alta che poneva il territorio virgiliano come terzo per questo problema in tutta la regione. L'Associazione delle scuole mantovane (Aisam) proprio per questo ha deciso, nel corso di un'assemblea tenuta alla fine del 2021, di istituire un tavolo tematico con l'obiettivo di raccogliere i dati sulla dispersione relativi alle superiori di città e provincia. Sono gli stessi presidi a riferire che nel travagliatissimo anno scolastico 2019-2020 gli abbandoni e i trasferimenti degli studenti «in entrata e uscita» hanno registrato un aumento preoccupante, così come nel successivo anno scolastico.

In coda agli effetti della pandemia in questi mesi stiamo affrontando anche l'arrivo di numerosi profughi ucraini la maggior parte dei quali è costituito da bambini/e e adolescenti che raggiungono nonne, zie e a volte madri già nel territorio principalmente come badanti dei nostri anziani. Per loro, dopo la prima accoglienza (casa, salute e permessi) necessaria, ma non sufficiente, la comunità si dovrà confrontare anche sulle attività educative e le occasioni di integrazione che potrà offrire a lungo termine visto che non si conosce se e quando ci sarà per loro il rientro a casa.

- Bisogni/aspetti da innovare

Di fronte a questa preoccupante situazione di contesto urge che tutti gli attori sociali e culturali, siano essi istituzionali o corpi intermedi, intervengano e si assumano la responsabilità di restituire fiducia nel futuro e nella comunità alle giovani generazioni, non facendo finta che tutto sia tornato "normale", ma proponendo attività riparative del periodo appena trascorso sotto forma di una nuova quotidianità. Attività che siano inclusive sia a livello sociale che culturale.

È necessaria una rivoluzione gentile sociale e culturale che ricostruisca la dimensione della cura comunitaria (presa in carico, offerta di tutela) nei confronti dei giovani perché accanto a situazioni eclatanti e chiaramente “visibili” che si riescono a intercettare, ad esempio disturbi della condotta alimentare (con perdite di peso a volte impressionanti), atti di autolesionismo, fino ad arrivare a veri tentativi di suicidio, vi sono situazioni di emergenza che rimangono più nascoste a uno sguardo meno attento, ma che sono altrettanto gravi. Gli stessi spazi e luoghi ricreativi rimasti vuoti per due anni sono usciti dalle frequentazioni di giovani e adolescenti. Una disabitudine che sta producendo, malgrado il ritorno a una parziale normalità, chiusure di associazioni giovanili e servizi a loro dedicati. Una resilienza casalinga che ha creato nuove abitudini rafforzando solitudine, rinuncia ad esperienze educative/ricreative e di vita sociale. E insieme a queste per molti giovani c’è la rinuncia ad assumersi responsabilità perché non si ha più fiducia nel futuro e nelle proprie possibilità di cambiare lo stato di fatto. Quindi è necessario stimolare il loro bisogno sopito di socialità, rispondere ai bisogni educativi, non solo legati all’istruzione, trascurati durante la pandemia e ricomporre orizzonti collettivi di modo che si riappropriino di dimensioni come la condivisione e la corresponsabilità con altri giovani e adulti per risolvere problemi e immaginare nuovi scenari.

- Indicatori (situazione ex ante)

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	Ex ante
Scarsa offerta di attività culturali, educative, ricreative e socializzanti per bambini/e adolescenti durante la pandemia	Numero attività per bambini/e degli enti proponenti Numero bambini/e coinvolti Numero attività per adolescenti degli enti proponenti Numero adolescenti N. progetti pcto (percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento) attivati	5 attività culturali  30 bambini/e 3 attività  50 adolescenti 3 pcto
Scarsa offerta di attività culturali, educative, ricreative e socializzanti per giovani durante la pandemia	Numero attività culturali per giovani  Numero concerti per giovani	20 attività culturali  40 concerti musicali
Scarsa frequentazione di spazi ricreativi, culturali, educativi e socializzanti da parte di adolescenti e giovani	Numero soci giovani iscritti ai circoli Numero abbonati giovani alle rassegne di OCM	1319 soci/e Arci under 30  30 giovani abbonati
Disabitudine da parte dei giovani alla dimensione collettiva, alla condivisione e alla responsabilità delle attività culturali e ricreative	NN. volontari under 30 attivi N. eventi su tematiche pubbliche promosse dai circoli giovanili e dai giovani iscritti ai circoli tradizionali N. co-proiezioni realizzate dai giovani soci per i coetanei: N. collaborazioni avviate dai giovani soci con amministrazioni pubbliche per progetti promossi dalle associazioni Numero richieste di servizio civile	100 volontari attivi in tutta la provincia 1/ a circolo  5 da parte del solo comitato 3  23 domande di servizio civile nel 2022
Emergenza Ucraina: accoglienza profughi bambini/e e adolescenti	Numero attività di integrazione offerte ai bambini/adolescenti profughi nel 2022	0 attività da febbraio ad oggi pensate per l’integrazione di minori ucraini

#### 4.2) Destinatari del progetto (\*)

Il progetto si rivolge alla popolazione giovanile della provincia di Mantova e in particolare dei comuni di Mantova, Marcaria, Sermide e Felonica, Gonzaga, San Benedetto Po, Castiglione delle Stiviere cercando di raggiungere giovani e anche bambini e bambine che più sono in difficoltà dopo la pandemia.

Per popolazione giovanile si intendono le seguenti classi di età che costituiscono il 18,8% delle comunità interessate dal progetto (dati tuttitalia.it) da 8 anni ai 14 anni, dai 15 ai 19, da 20 ai 24, dai 25 ai 29 anni.

In particolare il progetto intende operare intercettare un target così composto:

- **100 Bambini e Bambine** in età scolare attraverso attività culturali a scuola e presso le sedi di progetto (educazione artistica, ambientale e musicale);
- **100/150 studenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado di Mantova** con l'organizzazione di eventi musicali non solo dedicati a loro, ma anche organizzati con loro, spazi di studio e di coprogettazione attraverso i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento presso gli istituti e presso le sedi di progetto;
- **1.500 giovani** avvicinati alla musica colta e alla musica popolare con percorsi ad hoc.

Le famiglie dei minori (dalle 200 alle 250 unità) e il resto della comunità sono indirettamente beneficiarie della progettazione in quanto possono contare su azioni che aiutano a prevenire e/o a contrastare situazioni di disagio psicologico e anche disagio sociale grave come il fenomeno dei *Neet* e degli *Hikikomori*, molto diffusi già prima della pandemia. Inoltre si sostengono i percorsi di crescita delle nuove generazioni in un'ottica di sviluppo delle comunità locali (capacità di superare le difficoltà, adattarsi in maniera pro attiva ai fenomeni nefasti, imparare ad affrontare e condividere problemi collettivamente, etc.) rafforzandone la resilienza di fronte a situazioni critiche come quelle che stiamo già affrontando.

#### 5) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

- Obiettivo

Contrariamente alla narrazione dell'opinione pubblica, le nuove generazioni, a partire dai *Millennials* e *Gen Z*, costituiscono una categoria svantaggiata, che, benché abbia il futuro davanti, si deve confrontare con difficoltà inedite e crisi globali.

**Per questo l'obiettivo del progetto è ricostruire con l'arte, la cultura e la socialità un contesto di comunità di cura ed educante inclusiva nei confronti delle nuove generazioni offrendo occasioni quotidiane e collettive (per questo popolari) di crescita personale e sociale.**

Si tratta di un progetto di inclusione con un target atipico perché anche se normodotato socialmente, coincide con una fascia d'età molto colpita dai due anni di pandemia (v. contesto) e già poco valorizzata a livello sociale, se non nelle dinamiche del consumo nel ruolo passivo di consumatori, esclusa da percorsi di rappresentanza sociale e i cui interessi spesso sono esclusi dall'agenda politica adulta.

In accordo con gli obiettivi del programma, il progetto vuole promuovere l'inclusione del target nella vita sociale e culturale della comunità grazie ad occasioni inclusive valorizzando le risorse tipiche di questa generazione e l'attivazione di sinergie con gli altri progetti del programma riservati a target dalla fragilità più convenzionale - minori con disagio e disabili - promuovendo cultura come azione popolare e non di *élite*.

Il progetto concorre così agli obiettivi dell'Agenda 2030 nel costruire percorsi di inclusione del target individuato per *Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti (Obiettivo 4)*, soprattutto supportando le istituzioni preposte con attività che avvicinino i giovani alla cultura colta e/o popolare, contribuendo a sviluppare percorsi di consapevolezza ed *empowerment* individuali e sociali anche fuori gli ambiti della formazione formale e

*Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)*, soprattutto per quel che riguarda "potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro" e "garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato... e la promozione di adeguate... politiche e azioni".

In questo quadro di intenti la diversa localizzazione degli enti co-progettanti garantisce il perseguimento diffuso degli obiettivi per le diverse comunità del territorio in cui le associazioni agiscono. Ogni ente coinvolto è infatti radicato nel territorio in cui opera e per questo l'obiettivo sarà facilmente condiviso con la comunità

di appartenenza sia nell'operatività sia nell'accezione più ideale. Inoltre caratteristica importante di parte della rete è la mutualità che, se adeguatamente riattualizzata è una modalità di aggregazione dei bisogni e delle risposte utile da sperimentare per chi, come le nuove generazioni, vive contesti di comunità debole e poco inclini alla condivisione concreta di pratiche oltre che di obiettivi.

In particolare:

**Arci Mantova** è un comitato che ha **funzioni di coordinamento** rispetto ai propri circoli, ha esperienza di progetti sociali e interculturali dedicati ai giovani tra i quali il progetto di Welfare di comunità *Generazione Boomerang* che ha coinvolto tra il 2017/20 enti locali, aziende speciali, scuole superiori, cooperative sociali e molti giovani. Il progetto ha permesso di conoscere meglio la popolazione giovanile, di vederne aspirazioni e problemi e al contempo ha consentito la sperimentazione di molte proposte co-progettate con il target stesso. Dal 2020 Arci Mantova è capofila di un progetto regionale "Le porte di Giano" che comprende altre 9 associazioni provinciali e/o regionali finanziato da Regione Lombardia che ha come obiettivo specifico lo sviluppo di attività per far crescere nuovi legami tra giovani e Terzo Settore. Ad oggi coordina per conto del Forum Terzo Settore di Mantova, partner di rete del programma, il Piano Mantova, un piano emergenziale finalizzato a sostenere gli anziani a casa soli durante i *lockdown* con il contributo di molti giovani del territorio non associati alla rete. Inoltre Arci Mantova è organizzatore, produttore e realizzatore dello storico Festival Jazz di Mantova.

**Arci Tom, Arci Papacqua, Arci Virgilio e Arci Musica Insieme** sono circoli di Mantova,

**Arci Dallò** ha sede a Castiglione D/e Stiviere (MN), al nord della provincia,

**Arci Campitello** ha sede a Campitello (MN), comune di Marcaria,

**Arci 1° maggio** è sito a San Benedetto Po (MN), insieme a **Arci Laghi Margonara** sito a Gonzaga (MN) e **Arci Sermide** (detto Chinaski) appartengono al Sud della provincia,

sono **associazioni di promozione sociale** con un numero importante di soci che operano per la socialità in diversi ambiti specifici, qualcuno è contraddistinto da un'offerta per soci giovani, qualcuno opera nell'ambito delle attività olistiche, qualcuno in quello ambientale e tradizionale, tutti hanno esperienza nella predisposizione di attività sociali, culturali e storicamente hanno coinvolto in attività molti giovani.

Negli ultimi anni alcuni di loro hanno visto un calo di soci. Complessivamente durante i *lockdown* e la pandemia in genere, la rete Arci ha sviluppato attività di supporto alle persone fragili mantenendo, malgrado le chiusure in corso ancora nel 2021, il rapporto con la comunità (concerti on line, consegna mascherine, spese e medicinali, gruppi di parola on line, etc.), così il crollo dei soci anche giovani non è stato verticale. Segno evidente di un legame vivo e forte con le comunità di appartenenza. La compresenza nella rete di progetto di soggetti con risultati così diversi potrebbe favorire anche la condivisione e la sperimentazione di buone pratiche **agevolando la nascita di una "comunità di pratica" sugli obiettivi condivisi del progetto** affinché, pur nel rispetto delle singole autonomie, gli apprendimenti, i successi e i fallimenti di un'associazione diventino patrimonio di tutta la rete.

Numero soci per anno sociale	2018/2019	2019/2020	2021/2022 al 1°gen 2022
Papacqua	831	1.451	1.060
Tom	1.610	1.721	1.027
Virgilio	152	27	13
Dallò	1.346	1.200	830
Sermide - Chinaski	1.331	1.251	1.241
Musica Insieme	86	92	238
Laghi Margonara	312	408	413
1° Maggio	379	286	317
Campitello	232	175	137
<b>Totale soci circoli sede di servizio civile</b>	<b>6.279</b>	<b>6.611</b>	<b>5.276</b>
<b>Il 25% dei soci identificabile come giovani</b>	<b>1.570</b>	<b>1.652</b>	<b>1.319</b>
<b>Totale soci circoli Arci Mantova</b>	<b>12.043</b>	<b>12.012</b>	<b>9.274</b>

Fonte: database Arci Mantova

Inoltre la rete si giova della partecipazione di un ente come **l'Orchestra da Camera di Mantova ETS** che con la riforma è diventato a tutti gli effetti un ente di Terzo Settore. La partecipazione di OCM, con quaranta anni di attività, porta un alto valore culturale al progetto, contribuisce alla visibilità mediatica della proposta e dei bisogni a cui intende rispondere e potrebbe fornire una diffusione ampia delle pratiche proposte. Inoltre OCM è nota per le proposte di qualità che offre non solo alla comunità di appartenenza, ma anche al resto del paese e all'estero visto che le proprie produzioni dal vivo e le incisioni sono proposte anche fuori il circuito locale. OCM da poco e in linea con la progettazione sta sviluppando aree di attività con minori e adolescenti anche in accordo con servizi territoriali in un'ottica di promozione culturale, ma anche sociale (<https://www.oficinaocm.com/>).

Si intende raggiungere l'obiettivo di progetto di **ricostruire con l'arte, la cultura e la socialità un contesto di comunità di cura ed educante inclusiva nei confronti delle nuove generazioni offrendo occasioni quotidiane e collettive (per questo popolari) di crescita personale e sociale** contando sullo sviluppo delle risorse dei giovani stessi e sulla loro formazione informale all'utilizzo dei dispositivi di visibilità sociale che l'associazionismo può mettere a loro disposizione con queste strategie trasversali:

- Offrire percorsi formativi non formali e informali e culturali a bambini e bambine in modo accessibile;
- Riattivare i processi aggregativi di bambini e giovani nell'associazionismo valorizzando i tratti principali della Riforma del Terzo Settore e le forme estemporanee di volontariato già note;
- Favorire lo scambio intergenerazionale di competenze intellettuali, tecniche ed emotive tra adulti e giovani;
- Aumentare il numero di attività e servizi offerti da giovani per i giovani valorizzando le tipicità dei *Millenials*;
- Risvegliare nelle nuove generazioni il "maestro interiore che ognuno custodisce dentro di sé, e raggiungere uno stato di felicità dell'esistenza puro e allo stesso tempo reale, sognante ma a occhi aperti, che rappresenta il dono maggiore che si possa ricevere dalla vita" come asserisce il teologo Vito Mancuso ne "La mente innamorata", ed. Garzanti 2022.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

<b>Bisogni/aspetti da innovare</b>	<b>Obiettivo del progetto</b>	<b>Indicatori di progetto ex Ante</b>	<b>Indicatori di progetto ex Post</b>
Scarsa offerta di attività culturali, educative, ricreative e socializzanti per bambini/e adolescenti durante la pandemia	<b>Ricostruire con l'arte, la cultura e la socialità un contesto di comunità di cura ed educante inclusiva nei confronti delle nuove generazioni offrendo occasioni quotidiane e collettive (per questo popolari) di crescita personale e sociale</b>	Numero attività per bambini/e degli enti proponenti nel 2021: 5	Numero attività per bambini/e degli enti proponenti nel 2023:10
		Numero bambini/e coinvolti nel 2021: 30	Numero bambini/e coinvolti nel 2023:100
		Numero attività per adolescenti degli enti proponenti nel 2021: 3	Numero attività per adolescenti degli enti proponenti nel 2023: 10
		Numero adolescenti coinvolti nel 2021:50	Numero bambini/e coinvolti nel 2023: 150
		N. progetti pcto (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) attivati nel 2022: 3	N. progetti pcto (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) attivati nel 2023: 7
Scarsa offerta di attività culturali, educative, ricreative e socializzanti per giovani durante la pandemia		Numero attività per giovani nel 2021:10	Numero attività per giovani nel 2023:20
		Numero concerti per giovani nel 2022:30	Numero concerti per giovani nel 2023:60

Scarsa frequentazione di spazi e momenti ricreativi, culturali, educativi e socializzanti da parte di adolescenti e giovani		<i>Numero soci giovani iscritti ai circoli nel 2022:1.319</i>	<i>Numero soci giovani iscritti ai circoli nel 2023:2.000</i>
		<i>Numero abbonati giovani alle rassegne di OCM nel 2022:30</i>	<i>Numero abbonati giovani alle rassegne di OCM nel 2023:40</i>
Disabitudine da parte dei giovani alla dimensione <b>collettiva, alla condivisione e alla responsabilità delle</b> attività culturali e ricreative		<i>N. volontari under 30 attivi: 100</i>	<i>N. volontari under 30 attivi: 150</i>
		<i>N. eventi su tematiche pubbliche promosse dai circoli giovanili e dai giovani iscritti ai circoli tradizionali: 1/ a circolo</i>	<i>N. eventi su tematiche pubbliche promosse dai circoli giovanili e dai giovani iscritti ai circoli tradizionali: 2/ a circolo</i>
		<i>N. co-progettazioni realizzate dai giovani soci per i coetanei: 5 da parte del solo comitato</i>	<i>N. co-progettazioni realizzate dai giovani soci per i coetanei: 1/ a partner</i>
		<i>N. collaborazioni avviate dai giovani soci con amministrazioni pubbliche per progetti promossi dalle associazioni: 3</i>	<i>N. collaborazioni avviate dai giovani soci con amministrazioni pubbliche per progetti promossi dalle associazioni: 1/a partner</i>
		<i>Numero richieste di servizio civile: 23 (a. 2022)</i>	<i>Numero richieste di servizio civile: almeno 45 (a. 2023)</i>
Emergenza Ucraina: accoglienza profughi bambini/e e adolescenti		<i>Numero attività di integrazione offerte ai bambini/adolescenti profughi nel 2022:0</i>	<i>Numero attività di integrazione offerte ai bambini/adolescenti profughi nel 2022:10</i>

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

<p><b>Le attività, dove non espressamente dichiarato, saranno svolte in ciascuna delle sedi di progetto o dalle sedi insieme</b> e sul territorio secondo le modalità e nelle strutture e nei luoghi consoni per lo svolgimento delle attività descritte.</p> <p><u>Azione 1</u> – Coordinamento per programmazione e monitoraggio attività di progetto:</p> <p>Attività 1.1 - organizzazione e realizzazione di almeno 2 incontri tra i partner per definire le caratteristiche delle strategie da intraprendere per ottenere gli <i>output</i> e <i>outcome</i> di progetto. In particolare il confronto verterà sugli standard qualitativi da osservare, gli eventuali <i>asset holder</i> da coinvolgere e le caratteristiche del piano di comunicazione più efficace;</p> <p>Attività 1.2 – definizione di un sistema di monitoraggio delle azioni di progetto da parte di OCM e Arci Mantova da sottoporre al resto della rete di partenariato per la validazione e da applicare al progetto;</p> <p>Attività 1.3 – costruzione di un piano di comunicazione <i>young oriented</i> per contenuti e modalità al fine di raggiungere il maggior numero di giovani (è previsto l'uso di piattaforme digitali, applicazioni per <i>smartphone</i>,</p>
--

di un linguaggio de-burocratizzato e immediato) delle attività co-progettate da parte di Arci Mantova, OCM, Dallò e Tom che verrà sottoposto alla validazione della rete di progetto;

Attività 1.4 Applicazione del sistema di monitoraggio e rilevamento delle realizzazioni e dei risultati di progetto al fine di informare l'opinione pubblica rendendola più sensibile alla tematica proposta dal progetto;

Attività 1.5 Durante le realizzazioni costruzione da parte di tutti i partner della rassegna stampa per monitorare come è modificata l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema di progetto.

Azione 2. Attivazione di percorsi di coprogettazione interna ed esterna alla rete per la definizione di un programma di attività culturali dedicato ai bambini/e e adolescenti:

Attività 2.1 A partire da quanto realizzato durante il 2021 e il 2022 in OCM si definiranno le azioni per addivenire ad una programmazione di eventi e attività per bambini/e e adolescenti in particolare in collaborazione con il Centro Famiglie di Mantova e le scuole primarie della città;

Attività 2.2 A partire dall'esperienza del 2021 in Arci Papacqua si definiranno le azioni per addivenire ad una programmazione di eventi e attività per bambini/e e in particolare incentrate sulla musica in collaborazione con la locale scuola di musica Consonanze e sulla tutela ambientale con la guida forestale Elena Pradella presso la foresta della Carpaneta;

Attività 2.3 A partire dall'esperienza pre covid a Musica Insieme si definiranno le azioni per addivenire ad una programmazione di attività teatrali, musicali e di tutela ambientale con le scuole primarie e dell'infanzia dell'ambito di Mantova insieme alla rete di Accademia delle Arti;

Attività 2.4 A partire dall'esperienza pre covid a Laghi Margonara si definiranno le azioni per addivenire ad una programmazione di attività per bambini e bambine/adolescenti incentrati su cucina, musicoterapia, sensibilizzazione ambientale e apicoltura in collaborazione con il Comune di Gonzaga

Attività 2.5.1 Predisposizione al termine della programmazione di un piano comunicativo dedicato a bambini/e, adolescenti e famiglie.

Attività 2.5.2 Verifica dei risultati ottenuti (quanti eventi e attività per bambini/e, quanti eventi per adolescenti, quanti bambini/e bambine raggiunte e quanti adolescenti coinvolti).

Azione 3 Attivazione di percorsi di coprogettazione interna ed esterna alla rete per la definizione di un programma di attività culturali, in particolare di musica dal vivo incentrati sul coinvolgimento dei giovani come fruitori:

Attività 3.1 Programmazione, organizzazione e produzione di rassegne musicali storiche che ritornano dopo la pandemia aperte al pubblico: Mantova jazz Festival e World Musica in Arcifesta per Arci Mantova, Trame Sonore e Tempo d'Orchestra per OCM;

Attività 3.2.1 Ideazione, programmazione, organizzazione e realizzazione di nuove attività di avvicinamento alla musica colta e interculturale di giovani recuperando l'esperienza di Link del (2010/18) per Arci Mantova e NextG per Ocm;

Attività 3.2.2 Predisposizione di un piano comunicazione finalizzato al raggiungimento del target under 30 per le attività di avvicinamento alla musica;

Attività 3.3.1 – Programmazione, organizzazione e realizzazione di un piano di offerta di musica dal vivo popolare (pop, rock, indie, metal, etc.) da parte dei Circoli Arci Tom, Sermide, Dallò, Musica Insieme, Papacqua, Primo Maggio, Virgilio e Campitello dedicato ai giovani con **un affiancamento anche tecnico (v. partner Strong di Saro Torreggiani) e del circolo Arci Strong Basement nel caso fosse necessario una consulenza tecnica per la musica dal vivo ed eventuali eventi proposti anche on line;**

Attività 3.3.2 – Predisposizione e realizzazione di un piano di comunicazione dedicato alla musica dal vivo realizzato da giovani per i giovani;

Attività 3.4.1 Programmazione, organizzazione e realizzazione di un piano di offerta di attività culturali (cinema, teatro, corsistica, fotografia, arti performative...) presso Arci Tom, Sermide, Dallò, Musica Insieme, Papacqua, Primo Maggio, Virgilio e Campitello;

Attività 3.4.2 Predisposizione e realizzazione di un piano di comunicazione dedicato alla musica dal vivo realizzato da giovani per i giovani;

Attività 3.5 Verifica dei risultati ottenuti (quanti concerti realizzati per giovani, quante attività culturali proposte, quanti giovani coinvolti e di che età).

Azione 4.1 Dagli art.3, 11 e 18 della Costituzione agli Statuti delle associazioni Arci per percorsi di partecipazione, cittadinanza attiva e di consapevolezza dei diritti delle nuove generazioni:

Attività 4.1 - organizzazione e realizzazione di rete di almeno 3 percorsi informativi/formativi (anche in collaborazione con le scuole, fruibili *on line* o nelle sedi del comitato, Dallò, dei Laghi Margonara e OCM) aperti ai giovani della provincia sulla Riforma del Terzo Settore e sui decreti attuativi e correttivi finalizzate a far conoscere ai giovani le potenzialità di azione e di *advocacy* del Terzo Settore per istanze sociali, culturali e di diritti;

Attività 4.2 – creazione di *call* (appelli o chiamate all'azione *on line* o *off line* o campagne di raccolta di disponibilità a collaborare su temi e iniziative) tra i giovani fruitori dei circoli e giovani non iscritti al fine di realizzare gruppi di lavoro per la co-progettazione di attività da loro proposte;

Attività 4.3 - organizzazione (dalla progettazione alla realizzazione pratica) e promozione di attività innovative da realizzare dalle sedi di servizio cercando di valorizzare l'apporto dei giovani che hanno risposto alle *call* (tra cui anche operatori volontari di servizio civile, studenti in pcto, volontari internazionali, tirocinanti extracurriculari e di risocializzazione, volontari saltuari). Saranno coinvolti come co-creatori, co-realizzatori, **apprendisti e beneficiari di un affiancamento anche tecnico (v. partner Strong di Saro Torreggiani)**<sup>1</sup>

Attività 4.4 – Incentivazione alla partecipazione alle attività democratiche del circolo (consigli direttivi e assemblee dei soci) attraverso una promozione mirata ad includere giovani, costruzione di modalità partecipative in linea con le nuove tecnologie e le nuove modalità comunicative (possibilità di riunioni con piattaforme da remoto, convocazione attraverso *mailing* e *whatsapp*) e all'utilizzo di tecniche di gestione del confronto (ad esempio le *liberating structures*) che favoriscano la pluralità degli interventi e un minore ricorso ad argomentazioni retoriche al fine di rendere più partecipato il percorso democratico delle associazioni;

Azione 4.2 Dagli art.3, 11 e 18 della Costituzione agli Statuti delle associazioni Arci per percorsi di cittadinanza attiva e di consapevolezza dei diritti delle nuove generazioni, alcune proposte per coinvolgere i giovani attivamente (ogni partner valuterà secondo la propria programmazione quale attività proporre):

Attività 4.2.1 – adesione, partecipazione e/o organizzazione di un evento della rassegna di **sensibilizzazione sul diritto d'asilo "Derive Forzate" del Sai Enea** (già Siproimi e Sprar) – **Consorzio Progetto Solidarietà** sui diritti e cittadinanza (art. 3);

Attività 4.2.2 – organizzazione e partecipazione alla giornata del ricordo delle vittime della mafia con Libera sui temi della legalità e delle antimafie sociali;

Attività 4.2.3 – organizzazione e realizzazione di un incontro sul Servizio Civile come difesa non armata della Patria (art. 11) a partire dall'impegno straordinario durante l'emergenza sanitaria SARS CoV – 2;

Attività 4.3.4 - co-progettazione all'interno delle comunità di appartenenza delle associazioni aderenti al progetto di eventi in occasione del calendario civico nazionale (17 gennaio giornata della memoria, 8 marzo giornata internazionale della donna, 21 marzo giornata contro il razzismo, 1° maggio festa del lavoro, 2 giugno Festa della Repubblica, 20 luglio caduta del fascismo, 8 settembre l'armistizio, mentre il 18 settembre l'emanazione leggi razziali, il 3 ottobre Giornata della memoria e dell'Accoglienza,...).

Azione 5 Conoscenza delle istituzioni e costruzione di relazioni di collaborazione per rendere evidente l'azione di *advocacy* generazionale

Attività 5.1 – Organizzazione e realizzazione di incontri rivolti ai giovani (gruppi informali o gruppi classe) con Sindaci, Consiglieri Regionali, Parlamentari nazionali ed Europei per conoscere le istituzioni presso le rispettive sedi grazie alla mediazione del partner **Consorzio Progetto Solidarietà**;

Attività 5.2 – Convocazione di almeno un incontro per ogni associazione con i Sindaci o gli Assessori comunali di riferimento per la proposta di collaborazioni su iniziative dedicate ai giovani e ai loro percorsi di crescita e autonomia grazie alla mediazione del partner **Consorzio Progetto Solidarietà**.

<sup>1</sup> Nel caso la proposta implichi l'organizzazione di un evento artistico (musicale, teatrale, etc.) e l'utilizzo di un service audio luci.

Azione 6 Emergenza Ucraina: l'accoglienza dei minori profughi ucraini attraverso l'arte, la cultura e la ricreazione

Attività 6.1 Raccordo da parte del gruppo di coordinamento del progetto con l'RPT locale, il partner di rete **Forum Provinciale del Terzo Settore di Mantova Ets** e il partner di progetto **Consorzio Progetto Solidarietà**, entrambi sottoscrittori del protocollo di accoglienza dei profughi presso la Prefettura di Mantova, per la programmazione di attività dedicate ai minori ucraini accompagnati e non;

Attività 6.2.1 Ideazione, programmazione e realizzazione di attività di integrazione culturale, ludica e ricreativa presso tutti gli ambiti di appartenenza delle sedi di progetto;

Attività 6.2.2 Comunicazione degli eventi secondo un piano di comunicazione condiviso e soprattutto in lingua ucraina o in una lingua di mediazione (inglese o francese) in collaborazione con Sai Enea – Coprosol;

Attività 6.2.3 Monitoraggio delle attività (quante attività specifiche realizzate, quante quelle adattate, quanti minori coinvolti, etc.)

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo: Ricostruire con l'arte, la cultura e la socialità un contesto di comunità di cura ed educante inclusiva nei confronti delle nuove generazioni offrendo occasioni quotidiane e collettive (per questo popolari) di crescita personale e sociale												
Attività 1.1 - organizzazione e realizzazione di almeno 2 incontri tra i partner per definire le caratteristiche delle strategie da intraprendere per ottenere gli output e outcome di progetto. In particolare il confronto verterà sugli standard qualitativi da osservare, gli eventuali asset holder da coinvolgere e le caratteristiche del piano di comunicazione più efficace												
Attività 1.2 – definizione di un sistema di monitoraggio delle azioni di progetto da parte di OCM e Arci Mantova da sottoporre al resto della rete di partenariato per la validazione e da applicare al progetto												
Attività 1.3 – costruzione di un piano di comunicazione young oriented per contenuti e modalità al fine di raggiungere il maggior numero di giovani (è previsto l'uso di piattaforme digitali, applicazioni per smartphone, di un linguaggio de-burocratizzato e immediato) delle attività co-progettate da parte di Arci Mantova, OCM, Dallò e Tom che verrà sottoposto alla validazione della rete di progetto												
Attività 1.4 Applicazione del sistema di monitoraggio e rilevamento delle realizzazioni e dei risultati di progetto al fine di informare l'opinione pubblica rendendola più sensibile alla tematica proposta dal progetto												
Attività 1.5 Durante le realizzazioni costruzione da parte di tutti i partner della rassegna stampa per monitorare come è modificata l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema di progetto												
Attività 2.1 A partire da quanto realizzato durante il 2021 e il 2022 in OCM si definiranno le azioni per addivenire ad una programmazione di eventi e attività per bambini/e e adolescenti in particolare in collaborazione con il Centro Famiglie di Mantova e le scuole primarie della città												

Attività 2.2 A partire dall'esperienza del 2021 in Arci Papacqua si definiranno le azioni per addivenire ad una programmazione di eventi e attività per bambini/e e in particolare incentrate sulla musica in collaborazione con la locale scuola di musica Consonanze e sulla tutela ambientale con la guida forestale Elena Pradella presso la foresta della Carpaneta												
Attività 2.3 A partire dall'esperienza pre covid a Musica Insieme si definiranno le azioni per addivenire ad una programmazione di attività teatrali, musicali e di tutela ambientale con le scuole primarie e dell'infanzia dell'ambito di Mantova insieme alla rete di Accademia delle Arti												
Attività 2.4 A partire dall'esperienza pre covid a Laghi Margonara si definiranno le azioni per addivenire ad una programmazione di attività per bambini e bambine/adolescenti incentrati su cucina, musicoterapia, sensibilizzazione ambientale e apicoltura in collaborazione con il Comune di Gonzaga												
Attività 2.5.1 Predisposizione al termine della programmazione di un piano comunicativo dedicato a bambini/e, adolescenti e famiglie												
Attività 2.5.2 Verifica dei risultati ottenuti (quanti eventi e attività per bambini/e, quanti eventi per adolescenti, quanti bambini/e bambine raggiunte e quanti adolescenti coinvolti)												
Attività 3.1 Programmazione, organizzazione e produzione di rassegne musicali storiche che ritornano dopo la pandemia aperte al pubblico: Mantova jazz Festival e World Musica in Arcifesta per Arci Mantova, Trame Sonore e Tempo d'Orchestra per OCM												
Attività 3.2.1 Ideazione, programmazione, organizzazione e realizzazione di nuove attività di avvicinamento alla musica colta e interculturale di giovani recuperando l'esperienza di Link del (2010/18) per Arci Mantova e NextG per Ocm												
Attività 3.2.2 Predisposizione di un piano comunicazione finalizzato al raggiungimento del target under 30 per le attività di avvicinamento alla musica												

Attività 3.3.1 – Programmazione, organizzazione e realizzazione di un piano di offerta di musica dal vivo popolare (pop, rock, indie, metal, etc.) da parte dei Circoli Arci Tom, Sermide, Dallò, Musica Insieme, Papacqua, Primo Maggio, Virgilio e Campitello dedicato ai giovani con un affiancamento anche tecnico (v. partner Strong di Sarò Torreggiani) e del circolo Arci Strong Basement nel caso fosse necessario una consulenza tecnica per la musica dal vivo ed eventuali eventi proposti anche on line												
Attività 3.3.2 – Predisposizione e realizzazione di un piano di comunicazione dedicato alla musica dal vivo realizzato da giovani per i giovani												
Attività 3.4.1 Programmazione, organizzazione e realizzazione di un piano di offerta di attività culturali (cinema, teatro, corsistica, fotografia, arti performative...) presso Arci Tom, Sermide, Dallò, Musica Insieme, Papacqua, Primo Maggio, Virgilio e Campitello												
Attività 3.4.2 Predisposizione e realizzazione di un piano di comunicazione dedicato alla musica dal vivo realizzato da giovani per i giovani												
Attività 3.5 Verifica dei risultati ottenuti (quanti concerti realizzati per giovani, quante attività culturali proposte, quanti giovani coinvolti e di che età)												
Attività 4.2.1 – adesione, partecipazione e/o organizzazione di un evento della rassegna di sensibilizzazione sul diritto d’asilo “Derive Forzate” del Sai Enea (già Siproimi e Sprar) – Consorzio Progetto Solidarietà sui diritti e cittadinanza (art. 3)												
Attività 4.2.2 – organizzazione e partecipazione alla giornata del ricordo delle vittime della mafia con Libera sui temi della legalità e delle antimafie sociali												
Attività 4.2.3 – organizzazione e realizzazione di un incontro sul Servizio Civile come difesa non armata della Patria (art. 11) a partire dall’impegno straordinario durante l’emergenza sanitaria SARS CoV – 2												

Attività 4.3.4 - co-progettazione all'interno delle comunità di appartenenza delle associazioni aderenti al progetto di eventi in occasione del calendario civico nazionale (17 gennaio giornata della memoria, 8 marzo giornata internazionale della donna, 21 marzo giornata contro il razzismo, 1° maggio festa del lavoro, 2 giugno Festa della Repubblica, 20 luglio caduta del fascismo, 8 settembre l'armistizio, mentre il 18 settembre l'emanazione leggi razziali, il 3 ottobre Giornata della memoria e dell'Accoglienza,...)												
Attività 5.1 – Organizzazione e realizzazione di incontri rivolti ai giovani (gruppi informali o gruppi classe) con Sindaci, Consiglieri Regionali, Parlamentari nazionali ed Europei per conoscere le istituzioni presso le rispettive sedi grazie alla mediazione del partner Consorzio Progetto Solidarietà												
Attività 5.2 – Convocazione di almeno un incontro per ogni associazione con i Sindaci o gli Assessori comunali di riferimento per la proposta di collaborazioni su iniziative dedicate ai giovani e ai loro percorsi di crescita e autonomia grazie alla mediazione del partner Consorzio Progetto Solidarietà												
Attività 6.1 Raccordo da parte del gruppo di coordinamento del progetto con l'RPT locale, il partner di rete Forum Provinciale del Terzo Settore di Mantova Ets e il partner di progetto Consorzio Progetti Soidarietà, entrambi sottoscrittori del protocollo di accoglienza dei profughi presso la Prefettura di Mantova, per la programmazione di attività dedicate ai minori ucraini accompagnati e non												
Attività 6.2.1 Ideazione, programmazione e realizzazione di attività di integrazione culturale, ludica e ricreativa presso tutti gli ambiti di appartenenza delle sedi di progetto												
Attività 6.2.2 Comunicazione degli eventi secondo un piano di comunicazione condiviso e soprattutto in lingua ucraina o in una lingua di mediazione (inglese o francese) in collaborazione con Sai Enea – Consorzio Progetto Solidarietà												
Attività 6.2.3 Monitoraggio delle attività (quante attività specifiche realizzate, quante quelle adattate, quanti minori coinvolti, etc.)												
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto												

Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma												
Consultazione tra op. vol. del programma, FTS Mantova ed istituzioni locali												
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti												
Attività informativa sul programma e sui progetti attraverso comunicati stampa scritti dagli op. vol. insieme al referente della comunicazione del programma ai media locali (almeno 1 comunicato per progetto)												
Attività di rendicontazione programma/progetti												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio OLP												
Attività di sostegno agli operatori volontari giovani con minori opportunità												
Tutoraggio e Certificazione Competenze con Mestieri Lombardia												

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

<p><i>Le attività si svolgeranno, salvo indicazione specifica presso ogni sede così come anticipato nei paragrafi precedenti. In caso di riunioni e confronti organizzativi di progetto al bisogno si valuterà l'utilizzo di piattaforme on line che permettano agli operatori volontari di partecipare dalla propria sede di servizio attraverso la strumentazione dell'associazione.</i></p> <p><i>Si specifica che per eventi e iniziative co-progettate nel progetto gli ov collaboreranno anche alle fasi ideative e ne supporteranno la realizzazione affiancando i dirigenti, gli operatori e/o i volontari nelle funzioni logistiche e comunicative cercando di valorizzare i percorsi e le aspirazioni e le attitudini individuali.</i></p>	
<b>Attività</b>	<b>Ruolo Operatore Volontario</b>
Attività 1.1 - organizzazione e realizzazione di almeno 2 incontri tra i partner per definire le caratteristiche delle strategie da intraprendere per ottenere gli output e outcome di progetto. In particolare il confronto verterà sugli standard qualitativi da osservare, gli eventuali assetholder da coinvolgere e le caratteristiche del piano di comunicazione più efficace	Nessun ruolo
Attività 1.2 – definizione di un sistema di monitoraggio delle azioni di progetto da parte di OCM e Arci Mantova da sottoporre al resto della rete di partenariato per la validazione e da applicare al progetto	Gli ov di parteciperanno agli incontri e potranno contribuire alla definizione della proposta di monitoraggio
Attività 1.3 – costruzione di un piano di comunicazione young oriented per contenuti e modalità al fine di raggiungere il maggior numero di giovani (è previsto l'uso di piattaforme digitali, applicazioni per smartphone, di un linguaggio de-burocratizzato e immediato) delle attività co-progettate da parte di Arci Mantova, OCM, Dallò e Tom che verrà sottoposto alla validazione della rete di progetto	Gli ov di Arci Mantova, OCM, Tom e Dallò parteciperanno ai gruppi di lavoro e alla redazione. Tutti gli ov potranno partecipare alla realizzazione del piano sia per i contenuti, sia per la scelta degli strumenti e la loro gestione
Attività 1.4 Applicazione del sistema di monitoraggio e rilevamento delle realizzazioni e dei risultati di progetto al fine di informare l'opinione pubblica rendendola più sensibile alla tematica proposta dal progetto	Tutti gli ov collaboreranno insieme ai propri olp applicheranno il sistema di monitoraggio raccogliendo il materiale preposto per le indagini e inserendo i dati nei fogli applicativi
Attività 1.5 Durante le realizzazioni costruzione da parte di tutti i partner della rassegna stampa per monitorare come è modificata l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema di progetto	Tutti gli ov contribuiranno alla raccolta dei comunicati stampa, degli articoli, dei video e alla compilazione della rassegna stampa di progetto
Attività 2.1 A partire da quanto realizzato durante il 2021 e il 2022 in OCM si definiranno le azioni per addivenire ad una programmazione di eventi e attività per bambini/e e adolescenti in particolare in collaborazione con il Centro Famiglie di Mantova e le scuole primarie della città	Gli ov di OCM supporteranno le varie fasi dell'azione: proponendo idee, supportando l'organizzazione e la realizzazione (segreteria, produzione, etc.) anche collaborando alla predisposizione pratica delle attività progettate
Attività 2.2 A partire dall'esperienza del 2021 in Arci Papacqua si definiranno le azioni per addivenire ad una programmazione di eventi e attività per bambini/e e in particolare incentrate sulla musica in collaborazione con la locale scuola di musica Consonanze e sulla tutela ambientale con la guida forestale Elena Pradella presso la foresta della Carpaneta	Gli ov di Arci Papacqua supporteranno le varie fasi dell'azione: proponendo idee, supportando l'organizzazione e la realizzazione (segreteria, produzione, etc.) anche collaborando alla predisposizione pratica delle attività progettate

Attività 2.3 A partire dall'esperienza pre covid a Musica Insieme si definiranno le azioni per addivenire ad una programmazione di attività teatrali, musicali e di tutela ambientale con le scuole primarie e dell'infanzia dell'ambito di Mantova insieme alla rete di Accademia delle Arti	Gli ov di Musica Insieme supporteranno le varie fasi dell'azione: proponendo idee, supportando l'organizzazione e la realizzazione (segreteria, produzione, etc.) anche collaborando alla predisposizione pratica delle attività progettate
Attività 2.4 A partire dall'esperienza pre covid a Laghi Margonara si definiranno le azioni per addivenire ad una programmazione di attività per bambini e bambine/adolescenti incentrati su cucina, musicoterapia, sensibilizzazione ambientale e apicoltura in collaborazione con il Comune di Gonzaga	Gli ov di Laghi Margonara supporteranno le varie fasi dell'azione: proponendo idee, supportando l'organizzazione e la realizzazione (segreteria, produzione, etc.) anche collaborando alla predisposizione pratica delle attività progettate
Attività 2.5.1 Predisposizione al termine della programmazione di un piano comunicativo dedicato a bambini/e, adolescenti e famiglie	Gli ov dei partner OCM, Papacqua, Laghi Margonara e Musica Insieme supporteranno l'ideazione e la realizzazione del piano comunicativo.
Attività 2.5.2 Verifica dei risultati ottenuti (quanti eventi e attività per bambini/e, quanti eventi per adolescenti, quanti bambini/e bambine raggiunte e quanti adolescenti coinvolti)	Gli ov dei partner coinvolti collaboreranno alla verifica del materiale di monitoraggio raccolto e alla sua valutazione e comunicazione
Attività 3.1 Programmazione, organizzazione e produzione di rassegne musicali storiche che ritornano dopo la pandemia aperte al pubblico: Mantova jazz Festival e World Musica in Arcifesta per Arci Mantova, Trame Sonore e Tempo d'Orchestra per OCM	Gli ov di Arci Mantova e OCM parteciperanno a tutte le fasi di programmazione e produzione, collaborando per le fasi realizzative
Attività 3.2.1 Ideazione, programmazione, organizzazione e realizzazione di nuove attività di avvicinamento alla musica colta e interculturale di giovani recuperando l'esperienza di Link del (2010/18) per Arci Mantova e NextG per Ocm	Gli ov coprogetteranno con i referenti di OCM e Arci Mantova all'ideazione delle attività e alla loro proposta. Supporteranno poi le fasi realizzative
Attività 3.2.2 Predisposizione di un piano comunicazione finalizzato al raggiungimento del target under 30 per le attività di avvicinamento alla musica	Gli ov di OCM e Arci Mantova organizzeranno insieme agli operatori della comunicazione un piano di comunicazione adeguato al target sperimentandosi nell'utilizzo di strumenti comunicativi tradizionali e innovativi
Attività 3.3.1 – Programmazione, organizzazione e realizzazione di un piano di offerta di musica dal vivo popolare (pop, rock, indie, metal, etc.) da parte dei Circoli Arci Tom, Sermide, Dallò, Musica Insieme, Papacqua, Primo Maggio, Virgilio e Campitello dedicato ai giovani con un affiancamento anche tecnico (v. partner Strong di Saro Torreggiani) e del circolo Arci Strong Basement nel caso fosse necessario una consulenza tecnica per la musica dal vivo ed eventuali eventi proposti anche on line	Gli ov dei partner della rete Arci parteciperanno alle fasi di ideazione, programmazione del piano di offerta musicale secondo le loro attitudini. Una volta definito il programma parteciperanno fattivamente alle fasi realizzative legate al backstage e all'accoglienza dei giovani
Attività 3.3.2 – Predisposizione e realizzazione di un piano di comunicazione dedicato alla musica dal vivo realizzato da giovani per i giovani	Gli ov dei partner della rete Arci parteciperanno alla strutturazione del piano di comunicazione e potranno collaborare alla gestione degli strumenti comunicativi (gestione socialnetwork, grafica, comunicati stampa e volantaggio) a seconda delle attitudini e interessi

Attività 3.4.1 Programmazione, organizzazione e realizzazione di un piano di offerta di attività culturali (cinema, teatro, corsistica, fotografia, arti performative...) presso Arci Tom, Sermide, Dallò, Musica Insieme, Papacqua, Primo Maggio, Virgilio e Campitello	Gli ov dei partner della rete Arci parteciperanno alle fasi di ideazione e programmazione delle proposte culturali e secondo le loro attitudini. Una volta definito il programma parteciperanno fattivamente alle fasi realizzative legate all'organizzazione e all'accoglienza dei giovani
Attività 3.4.2 Predisposizione e realizzazione di un piano di comunicazione dedicato alla musica dal vivo realizzato da giovani per i giovani	Gli ov dei partner della rete Arci parteciperanno alla strutturazione del piano di comunicazione e potranno collaborare alla gestione degli strumenti comunicativi (gestione socialnetwork, grafica, comunicati stampa e volantaggio) a seconda delle attitudini e interessi
Attività 3.5 Verifica dei risultati ottenuti (quanti concerti realizzati per giovani, quante attività culturali proposte, quanti giovani coinvolti e di che età)	Gli ov dei partner della rete Arci raccoglieranno i dati e insieme ai referenti potranno analizzarne i risultati
Attività 4.2.1 Adesione, partecipazione e/o organizzazione di un evento della rassegna di sensibilizzazione sul diritto d'asilo "Derive Forzate" del Sai Enea (già Siproimi e Sprar) – Consorzio Progetto Solidarietà sui diritti e cittadinanza (art. 3)	Gli ov saranno coinvolti nella scelta dell'eventuale evento da parte del proprio ente ospitante e nella realizzazione compreso il confronto con i referenti esterni delle iniziative
Attività 4.2.2 – organizzazione e partecipazione alla giornata del ricordo delle vittime della mafia con Libera sui temi della legalità e delle antimafie sociali	
Attività 4.2.3 – organizzazione e realizzazione di un incontro sul Servizio Civile come difesa non armata della Patria (art. 11) a partire dall'impegno straordinario durante l'emergenza sanitaria SARS CoV – 2	Gli ov saranno coinvolti nella scelta dell'eventuale evento da parte del proprio ente ospitante e nella realizzazione compreso il confronto con i referenti esterni delle iniziative, inoltre gli ov di Arci Mantova, Arci Tom e OCM all'interno della rete di CSV Lombardia Sud parteciperanno ad incontri di promozione del Servizio Civile Universale nelle scuole secondarie di secondo grado
Attività 4.3.4 - co-progettazione all'interno delle comunità di appartenenza delle associazioni aderenti al progetto di eventi in occasione del calendario civico nazionale (17 gennaio giornata della memoria, 8 marzo giornata internazionale della donna, 21 marzo giornata contro il razzismo, 1° maggio festa del lavoro, 2 giugno Festa della Repubblica, 20 luglio caduta del fascismo, 8 settembre l'armistizio, mentre il 18 settembre l'emanazione leggi razziali, il 3 ottobre Giornata della memoria e dell'Accoglienza,...)	Gli ov saranno coinvolti nella scelta dell'eventuale evento da parte del proprio ente ospitante e nella realizzazione compreso il confronto con i referenti esterni delle iniziative del Terzo Settore e/o della Pubblica Amministrazione
Attività 5.1 – Organizzazione e realizzazione di incontri rivolti ai giovani (gruppi informali o gruppi classe) con Sindaci, Consiglieri Regionali, Parlamentari nazionali ed Europei per conoscere le istituzioni presso le rispettive sedi grazie alla mediazione del partner Consorzio Progetto Solidarietà	Gli ov parteciperanno agli incontri nel proprio territorio di riferimento. Inoltre contribuiranno alla realizzazione con attività di comunicazione e/o di supporto segreteria e/o predisponendo gli spazi per l'incontro
Attività 5.2 – Convocazione di almeno un incontro per ogni associazione con i Sindaci o gli Assessori comunali di riferimento per la proposta di collaborazioni su iniziative dedicate ai giovani e ai loro percorsi di crescita	Gli ov parteciperanno agli incontri nel proprio territorio di riferimento. Inoltre contribuiranno alla realizzazione con attività di comunicazione

e autonomia grazie alla mediazione del partner Consorzio Progetto Solidarietà	e/o di supporto segreteria e/o predisponendo gli spazi per l'incontro
Attività 6.1 Raccordo da parte del gruppo di coordinamento del progetto con l'RPT locale, il partner di rete Forum Provinciale del Terzo Settore di Mantova Ets e il partner di progetto Consorzio Progetti Soidarietà, entrambi sottoscrittori del protocollo di accoglienza dei profughi presso la Prefettura di Mantova, per la programmazione di attività dedicate ai minori ucraini accompagnati e non	Nessun ruolo
Attività 6.2.1 Ideazione, programmazione e realizzazione di attività di integrazione culturale, ludica e ricreativa presso tutti gli ambiti di appartenenza delle sedi di progetto	Tutti ov collaboreranno attivamente alla definizione e realizzazione delle attività promosse dalla propria sede

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

Le risorse messe a disposizione per il progetto sono le seguenti: Tot. 53			
Numero	Qualifica	Ente di appartenenza	Ruolo nel progetto
1	Presidente	Arci Mantova	Coordinamento delle attività dell'intero progetto e supporto alle attività formative su Terzo Settore, riferimento per le attività di confronto con i partner
1	Presidente	Asc Mantova aps	Rpt del programma e referente comunicazione rete Arci con compiti di consulenza e coordinamento di tutte le attività relative alla comunicazione
11	Olp	Arci Mantova, Ocm, Tom, Sermide, Dallò, Musica Insieme, Papacqua, Primo Maggio, Virgilio, Laghi Margonara e Campitello	Gestione delle attività di progetto presso le varie sedi di coprogettazione con compiti di coordinamento e di tenuta della rete di progetto.
30	Presidenti, dirigenti, volontari senior	Arci Laghi Margonara, l° Maggio, Campitello, Papacqua, Tom, Dallò e Vigilio	Gestione attività di progetto e realizzazione delle varie attività previste dal progetto. Saranno i referenti per la parte di permessistica, economica, di formazione, accompagnamento del target e delle loro proposte, comunicazione delle stesse verso l'esterno, mediazione con le istituzioni e la comunità.
1	Amministratore pubblico	Coprosol (partner)	Collaborazione per l'attività 5.1 e 5.2. Sarà di supporto e medierà le relazioni tra il progetto e le altre istituzioni locali della provincia che potrebbero essere coinvolte nelle stesse attività affinché l'adesione istituzionale sia ampia e completa.
1	Direzione SAI (già Siproimi e Sprar)	Coprosol	Disponibilità dell'equipe del servizio di accoglienza e della sua direzione a collaborare con il gruppo di lavoro progettuale e i giovani in sede di programmazione e realizzazione delle

			attività 4.2.1 e 6.1 che si svolgeranno all'interno del calendario di svolgimento del servizio mettendo a disposizione idee, coinvolgimento di beneficiari, risorse, etc.
1	Tecnico e producer musicale	Saro Torreggiani (partner)	Supporto alla realizzazione tecnica (service audio luci) degli eventi frutto del progetto 3.3.1 e 4.3
4	Operatori lavoro	Mestieri Lombardia	Operatori coinvolti per la parte di tutoraggio e certificazione delle competenza
3	Operatori culturali	OCM	Gestione attività di progetto e realizzazione delle varie attività previste dal progetto. Saranno i referenti per la parte di permessistica, economica, di formazione, accompagnamento del target e delle loro proposte, comunicazione delle stesse verso l'esterno, mediazione con le istituzioni e la comunità

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Ogni sede metterà a disposizione il materiale di seguito elencato affinché sia possibile per i giovani coinvolti nel progetto realizzare insieme agli operatori, dirigenti o volontari storici dell'associazione le attività proposte. Con un'azione di service le associazioni si rendono non solo permeabili alle proposte esterne, ma mettono a disposizione spazi e strumenti (v. tabella sotto riportata), relazioni, competenze e esperienze (v. tabella risorse umane). Per la pratica mutualistica che distingue la rete associativa arci qualora alcune sedi mancassero di particolari strumenti (es. palco o service audio luci) i circoli più attrezzati e lo stesso comitato provvederanno a condividere con loro quanto necessario di modo che tutti i giovani coinvolti, a prescindere dalla sede, possano lavorare sulle idee senza particolari costrizioni o limitazioni.

Sede di servizio civile	Postazioni e attrezzatura minuta	Strumentazione specifica	Spazi e aree utili alla realizzazione del progetto
Arci Mantova	2 postazioni (1 scrivania e 2 sedie) attrezzate con 2 pc, accesso al wifi e alla stampante – fotocopiatrice, 1 telefono mobile, cancelleria varia	Materiale di documentazione di Arci Mantova (pubblicazioni, materiali d'archivio – progetti e flyer di eventi e rassegne, manuale di sicurezza, sito e social network istituzionali, web app,)  2 biciclette per muoversi in città  Rete wi fi perché alcune attività comuni di programmazione e confronto saranno eseguite da remoto  1 service audio e luci e  1 palco in comune con Arci Tom	2 sale riunioni attrezzate (wi-fi, video proiettore, tavoli e sedie, lavagna a fogli mobili) in comune con Arci Tom  1 Auditorium attrezzato per eventi pubblici (service audio e video)  bar e cucina per somministrazione in comune con Arci Tom

		<p>Tavoli e sedie per incontri</p> <p>1 pulmino usato 9 posti + volontario autista</p> <p>Collaborazioni con i teatri di Mantova per l'utilizzo degli spazi (Bibiena, Ariston, Sociale...)</p>	
Arci Tom	<p>3 postazioni (3 sedie e 2 scrivanie) attrezzate con 1 pc, accesso al wifi e alla stampante – fotocopiatrice, 1 telefono, cancelleria varia</p>	<p>1 service audio e luci e 1 palco a moduli in comune con Arci Mantova</p> <p>rete wi fi perché alcune attività comuni di programmazione e confronto saranno eseguite da remoto</p> <p>Tavoli e sedie per incontri</p>	<p>2 sale riunioni attrezzate (wi-fi, video proiettore, tavoli e sedie, lavagna a fogli mobili) in comune con Arci Mantova</p> <p>1 Auditorium attrezzato per eventi pubblici (service audio e video)</p> <p>bar e cucina per somministrazione in comune con Arci Mantova</p>
Arci Dallò	<p>3 postazione (3 sedie e 2 scrivanie) attrezzate con 1 pc, accesso al wifi e alla stampante – fotocopiatrice, 1 telefono, cancelleria varia</p>	<p>1 service audio e luci</p> <p>2 palchi</p> <p>rete wi fi perché alcune attività comuni di programmazione e confronto saranno eseguite da remoto</p> <p>Tavoli e sedie per incontri</p>	<p>1 sala riunioni attrezzate (wi-fi, video proiettore, tavoli e sedie, lavagna a fogli mobili)</p> <p>bar e cucina per somministrazione</p> <p>1 sala concerti interna</p> <p>2 sale polivalenti</p> <p>1 area esterna attrezzata per manifestazioni pubbliche e attività ricreative</p>
Arci Virgilio	<p>1 postazione (1 sedia e 1 scrivania) attrezzata con 1 pc, accesso al wifi e 1 telefono, cancelleria varia</p>	<p>1 service audio e luci</p> <p>1 palco fisso</p> <p>rete wi fi perché alcune attività comuni di programmazione e confronto saranno eseguite da remoto</p> <p>Tavoli e sedie per incontri</p>	<p>1 bar e cucina per somministrazione</p> <p>1 sala polivalente con concerti interna</p> <p>1 area esterna attrezzata per manifestazioni pubbliche e attività ricreative</p>
Arci Laghi Margonara	<p>2 postazioni (1 scrivania e 2 sedie) attrezzate con 1 pc, accesso alla stampante – fotocopiatrice, 1 telefono mobile, cancelleria varia</p>	<p>1 palco fisso</p> <p>Tavoli e sedie per incontri</p>	<p>1 ufficio</p> <p>1 area interna polivalente</p> <p>1 area esterna attrezzata con palco per manifestazioni di vario genere</p> <p>1 Margo Park, un parco di educazione ambientale dedicato ai bambini/ e ai ragazzi/e,</p> <p>1 area per la pesca, per lo sport</p> <p>1 area per il bird whatching</p>

			Bar e cucina
Arci Papacqua	2 postazioni (1 scrivania e 2 sedie) attrezzate con 2 pc, accesso al wifi e alla stampante – fotocopiatrice, 1 telefono mobile, cancelleria varia	1 mini service audio per conferenze Wi fi per le attività da remoto Tavoli e sedie per incontri	Bar e cucina 1 sala polivalente 3 sale per attività ricreative e motorie 1 piccola area verde attrezzata
Arci Campitello	1 postazione (1 sedia e 1 scrivania) attrezzata con 1 pc collegato a internet e 1 telefono, cancelleria varia	Rete internet per le attività da remoto Tavoli e sedie per incontri	Bar e cucina 2 sale polivalente 1 piccola area esterna attrezzata
Arci I° Maggio	1 postazione (1 sedia e 1 scrivania) attrezzata con 1 pc collegato a internet e 1 telefono, cancelleria varia	Rete internet per le attività da remoto 1 service audio luci 1 palco Tavoli e sedie per incontri	Bar e cucina 2 sale polivalente
Arci Musica Insieme	2 postazioni (2 sedie e 1 scrivania) attrezzata con 1 pc collegato a internet, cancelleria varia	Rete internet per le attività da remoto 1 service audio luci 1 palco tavoli e sedie per incontri	5 sale insonorizzate per corsi di musica individuale e 1 per musica di insieme
Arci Sermide	2 postazioni (2 sedie e 1 scrivania) attrezzata con 1 pc collegato a internet, cancelleria varia, telefono	Rete internet per le attività da remoto 1 service audio luci 1 palco tavoli e sedie per incontri	Bar, cucina, spazio interno ed esterno per concerti, una sala polivalente (per corsi e proiezioni)
Orchestra da Camera di Mantova ETS	2 postazioni (2 sedie e 1 scrivania) attrezzata con 2 pc collegati a internet, cancelleria varia	Rete internet per le attività da remoto  Collaborazioni con i teatri di Mantova per l'utilizzo degli spazi (Bibiena, Ariston, Sociale...)	Uffici amministrativi

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Agli operatori volontari è richiesta flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative di progetto.  
Disponibilità a missioni da svolgersi fuori sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019  
Disponibilità a usufruire almeno di una parte del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto e degli enti (chiusura uffici estive e natalizie).  
Possibilità di svolgere la formazione anche al sabato.  
Sono previste giornate di servizio anche il sabato e la domenica in occasione delle iniziative e degli eventi previsti dal progetto.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Nessuno

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Consorzio Progetto Solidarietà C.F. 93049320208	Coprosol collabora attraverso il servizio del SAI (già Siproimi e Sprar) alla realizzazione delle attività 4.2.1 mettendo a disposizione il lavoro dell'equipe interculturale  Oltre a ciò il presidente del Consorzio Progetto Solidarietà, l'Assessore del comune capoluogo, formato da 14 comuni del mantovano, come figura di riferimento per l'attività 5.1 e 5.2, 6.1
Strong di Saro Torreggiani p.iva 02051190201	Ditta individuale specializzata in fornitura e assistenza per service audio e luci per eventi culturali, conferenze e musica dal vivo. Spesso collabora con la rete Arci in virtù del fatto che fa parte del circolo Arci Strong Basement Aps per eventi istituzionali e in mini percorsi formativi per i volontari.  Collabora per le attività 3.3.1 e 4.3 mettendo a disposizione la parte tecnica e le proprie competenze.

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

10) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

no

11) *Eventuali tirocini riconosciuti*

no

12) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

Si prevede a conclusione del percorso di servizio civile per tutti gli operatori volontari che completano il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75% la certificazione delle competenze tecniche di progetto ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'ente terzo Mestieri Lombardia – sede di Mantova come da lettera di impegno allegata e autodichiarazione. La certificazione spetta altresì a coloro che hanno svolto un periodo di servizio civile pari almeno al 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dall'operatorie volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili. La certificazione chiuderà il percorso di tutoraggio. In considerazione della diversa natura della documentazione rilasciata, tutti gli operatori volontari, compresi coloro i quali non parteciperanno o completeranno il percorso di tutoraggio o con supereranno la valutazione dell'assessor del tutoraggio, avranno la possibilità di ricevere l'attestazione specifica rilasciata da Emit Feltrinelli.

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### 13) Sede di realizzazione della formazione generale (\*)

La formazione generale sarà realizzata presso Arci Mantova Aps, piazza Tom Benetollo, 1 Mantova 46100

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### 14) Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)

La formazione specifica sarà realizzata presso:  
Arci Mantova, piazza Tom Benetollo, 1 Mantova 46100 per modulo A, sez. 2, B, C con visita guidata alla sede della Gazzetta di Mantova, D e F con visita guidata al teatro storico Bibiena di Mantova;  
Arci Dallò, piazza Ugo Dallò, 4 Castiglione delle Stiviere (MN) 46043 per modulo E sez. 1,  
Arci 1° Maggio, via Trento, 9 San Benedetto Po (MN) 46027 per modulo E sez. 2  
Arci Laghi Margonara, strada comunale Ronchi, 49 Gonzaga (MN) 46023 per modulo E sez. 3.

### 15) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche;
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed

esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

La percentuale della formazione generale e specifica sarà erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona senza superare il 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore formative. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà 30 partecipanti.

Durante il percorso di formazione specifica saranno proposte visite guidate a enti e spazi significativi per la realizzazione del progetto (visita guidata al teatro storico Bibiena di Mantova) e del programma (visita guidata alla Gazzetta di Mantova, la gazzetta più antica di Italia). Contestualmente saranno utilizzate come sedi di formazione sedi ubicate in provincia per far conoscere aree di intervento e di declinazione della cittadinanza attiva dei giovani tra loro molto diverse.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(\*)

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complesive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> </ul>	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore E_Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>- Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>- Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front</p>	2 ore

<p>office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p><b>Modulo: B in aula</b></p>	
<p><b>Contenuti:</b> <i>Formazione sulla riforma del Terzo Settore</i></p>	<p><b>Ore 8</b></p>
<p>Il modulo propone agli operatori volontari una panoramica di come la normativa riguardante il Terzo Settore sia cambiata e con essa l'identità dei soggetti come le associazioni di promozione sociale (l. 383/2000) o le associazioni culturali enti ospitanti il servizio civile.</p> <p><u>Contenuti</u> Comprendere e conoscere: Cos'è il Terzo Settore? Da categoria sociologica a ente giuridico. Cosa sono e cosa fanno gli enti di terzo settore prima e dopo la riforma. Cos'è l'<i>advocacy</i>, la sussidiarietà orizzontale e verticale. Il Terzo settore come concilia gli aspetti economici e quelli relativi al volontariato.</p> <p>Normative: Si partirà con l'illustrazione degli artt. della Costituzione che regolano e sanciscono la libertà di aggregazione dei cittadini italiani (artt. 17, 18, 45) e quelli che riconoscono la sussidiarietà come un valore della Repubblica (art.118). Verranno illustrate brevemente le normative di riferimento precedenti alla riforma del 2016 come la l. 383/2000 per la aps e quindi la legge delega di riforma 106/2016 e i relativi decreti attuativi come il codice unico terzo settore 117/2017 (quali sono gli ets, cosa fanno, come lo fanno, chi è il volontario, attraverso quali strumenti si rapportano alla pubblica amministrazione, etc.), quello sul servizio civile universale e quello sull'impresa sociale e quelli correttivi ad oggi emanati. Contestualmente verrà illustrato il cronogramma della riforma e il codice unico degli appalti per identificare coerenze e questioni ancora aperte.</p> <p>Si farà un focus sull'avvio del RUNTS e gli effetti della trasmigrazione degli enti dai registri precedenti al Registro Unico.</p>	
<p><b>Modulo: C in aula con la testimonianza di redattori locali e visita alla Gazzetta di Mantova</b></p>	
<p><b>Contenuti:</b></p>	<p><b>Ore 16</b></p>

<i>Formazione sulla comunicazione sociale e culturale per includere</i>	
<p>L'inclusione di target specifici passa dall'uso proprio dello strumento comunicativo. Molto spesso i <i>bias</i> di selezione e di informazione che si producono a danno di categorie precise sono frutto di una comunicazione poco attenta, generalista e superficiale che tende a riprodurre stereotipi e generalizzazioni. Le nuove tecnologie soprattutto ai giovani aprono nuove possibilità, ma serve essere consapevoli dello strumento per poter agire attività comunicativa per enti e o progetti. È quindi necessario presentare agli operatori volontari obiettivi, tecniche e contenuti di una comunicazione sociale/culturale inclusiva.</p> <p><u>Contenuti</u>  Comprendere: Cos'è la comunicazione sociale? E quella culturale? Quali sono i tratti distintivi del comunicare su temi sociali, ricreativi e culturali, quali sono gli strumenti più adatti, il rapporto della comunicazione sociale/culturale con i nuovi media. Cos'è un piano di comunicazione come si produce? Cos'è e cosa fa l'ufficio stampa di un ente di Terzo Settore? Cosa cambia quando si comunica per una rete di soggetti coinvolti in un progetto? L'identificazione del target?  Conoscere: Verranno analizzate alcune campagne di OCM, Arci Mantova e Sol.Co. Mantova aventi come oggetto servizi o momenti di riflessione sull'inclusione di target particolarmente fragili facendo attenzione agli elementi problematici (come tutelare la privacy delle persone coinvolte mostrando realizzazione concrete, quali i focus su cui puntare, gli strumenti da utilizzare, etc.).  Allo stesso modo verranno illustrate le caratteristiche di eventi o rassegne culturali. Durante gli incontri saranno dedicati alcuni momenti alla sperimentazione fattiva di alcuni prodotti che verranno selezionati insieme agli operatori volontari (girare e montare video, o postare sui <i>socialnetwork</i> una serie di eventi e informazioni, elaborare un comunicato stampa per presentare un progetto o un evento, simulazione di una conferenza stampa per apertura di un servizio, etc.)  Nelle ore di formazione sarà realizzata anche una visita guidata alla sede del maggior quotidiano locale, <i>Gazzetta di Mantova</i> con i formatori e un capo redattore del giornale.</p>	
<b>Modulo: D in aula</b>	
<p><b>Contenuti:</b>  <i>Formazione sulla progettazione sociale e culturale, il fundraising</i></p>	<b>Ore 8</b>
<p>I diritti delle persone, i nuovi processi di inclusione passano da sperimentazioni, soprattutto da progetti che con obiettivi specifici, budget dedicati, strategie definite e risultati attesi costituiscono dei dispositivi di innesco e verifica di nuovi servizi, nuove risposte e attività. La programmazione di politiche più inclusive e la progettazione di risposte più adeguate passa attraverso un lavoro comune e condiviso tra soggetti diversi e quindi si parla di co-programmazione, co-progettazione tra pubblica amministrazione e Terzo Settore (artt. 55 e seguenti del dlgs. 117/2017), tra istituzioni, corpi intermedi, gruppi di cittadini non costituiti formalmente financo agli stessi destinatari degli interventi quali portatori di risorse oltre che di bisogni (welfare di comunità e welfare generativo).  Il fundraising (di comunità, corporate fundraising, peopleraising, crowdfunding, etc.) come strumento di sostenibilità di progetti e di servizi sociali e culturali.</p> <p><u>Contenuti specifici</u>  Comprendere e conoscere: Come un progetto può modificare le politiche culturali e sociali di una comunità? In che rapporto stanno coprogrammazione e coprogettazione? Chi sono i soggetti deputati a farla? Cos'è un progetto in ambito sociale e/o culturale? Come si costruisce (obiettivi, strategie, risultati attesi, budget economico e finanziario, il <i>fundraising</i> dedicato, il</p>	

<p>monitoraggio di <i>output</i> e <i>outcome</i>). Strumenti di <i>fundraising</i> di welfare e culturale quali sono, come sceglierli a seconda dell'obiettivo di raccolta, della buona causa, del target di riferimento. Focus sui bandi di fondazioni private e pubblici.</p> <p>Il modulo terminerà con un'esercitazione: simulazione di progetto per bando o piattaforma di crowdfunding.</p> <p>Normative</p> <p>Riprendendo i contenuti del modulo B si tratterà la normativa nazionale che regola le politiche sociali in Italia (dal l.328/2000 alla riforma del titolo della Costituzione sull'autonomia regionale in materia sanitaria e sociale) e nella regione (un excursus su come le politiche di welfare siano nel tempo diventate prestazionali ed economiche influenzando su quelle nazionali, fino ad arrivare ai ripensamenti della l. r. 23/2015).</p> <p>Rispetto alla co-programmazione e alla co-progettazione si illustreranno brevemente le normative dedicate dal Codice degli appalti all'ambito sociale e gli artt. 55 e 56 del CTS del 2017). Saranno illustrate anche le normative rispetto alla raccolta fondi, agli obblighi di trasparenza e di rendicontazione pubblica.</p>	
<p><b>Modulo: E fuori sede presso le sedi di servizio civile Arci Dallò, Arci 1° Maggio e Laghi Margonara</b></p>	
<p><b>Contenuti:</b>  <i>Formazione su come cittadinanza attiva e volontariato fungono da presidio e tutela della comunità dall'assunzione di responsabilità individuale all'azione collettiva perché si fa inclusione a partire da sé</i></p>	<p><b>Ore 18 (comple ssive)</b></p>
<p><i>Illustrazione di tre risposte inclusive di target di bisogno di diversa intensità attraverso il protagonismo del Terzo Settore:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Progetto SAI per l'accoglienza di migrazioni forzate,</i></li> <li>2. <i>Attività di Libera per la promozione della legalità, della giustizia e della pace,</i></li> <li>3. <i>Partecipazione all'Associazionismo giovanile per un protagonismo giovanile di comunità</i></li> </ol> <p><b>Modulo E - Sezione 1</b></p> <p>Dedicata alla presentazione del progetto già Sprar ora SAI di Mantova, del sistema di accoglienza migranti forzati dall'Emergenza Nord Africa del 2012 all'emergenza profughi ucraini, delle normative europee e italiane riguardanti le migrazioni, il diritto d'asilo, il riconoscimento dalla cittadinanza italiana.</p> <p>Questa sezione si terrà presso il circolo Arci Dallò di Castiglione delle Stiviere (MN) prevedendo un momento di ristoro degli operatori volontari, del formatore e dei volontari del circolo insieme ai beneficiari Sai residenti nel comune e al Direttore del progetto SAI ENEA, collaboratore del capofila Consorzio Progetto Solidarietà di Mantova</p> <p><u>Contenuti specifici</u></p> <p>L'accoglienza delle migrazioni forzate come sviluppo dei trattati nazionali a partire dalla rete degli enti locali e dalle associazioni di Terzo Settore durante la guerra in ex Jugoslavia. Sviluppo dell'esperienza e della normativa per tutelare i diritti civili universali fino ad arrivare ad oggi. Il progetto Sprar – Siproimi, ora Sai come risposta di tutela della sicurezza e del sistema di integrazione e cittadinanza delle persone. Ruolo del volontariato di prossimità all'interno del progetto e del Terzo Settore nella programmazione e nella gestione.</p> <p>Normative e trattati di riferimento dalla Costituzione art. 10 alla Convenzione di Ginevra, dalle leggi sulla migrazione degli anni Novanta allo sviluppo delle specificità sul diritto d'asilo, all'interazione con il sistema Europa (trattato di Dublino etc.)</p> <p><b>Modulo E - Sezione 2</b></p>	<p>6 ore</p> <p>6 ore</p>

<p>Dedicata alla presentazione dell'associazione Libera e delle sue attività nel territorio mantovano. Come la difesa della legge è diventata un ambito di crescita e di coesione sociale soprattutto dei giovani dal Sud al Nord del paese. La cultura della legalità e della pace come baluardo per la crescita e le pari opportunità dei giovani superando le diseguaglianze economiche che l'ingiustizia malavitosa crea o mantiene.</p> <p>L'incontro si terrà presso il circolo I° Maggio di San Benedetto Po (MN) e prevede un momento di ristoro con i volontari del circolo, di Libera Mantova e degli utenti del centro diurno disabili della cooperativa Simpatia di Suzzara.</p> <p><u>Contenuti specifici</u></p> <p>La trattazione della legalità come bene immateriale comune e l'antimafia sociale. La legge sui beni confiscati, le proposte di restituzione del bene alle comunità, un es. la cooperativa di Corleone di Arci, i beni confiscati a Mantova. Si tratterà anche dal punto di vista occupazionale la confisca dei beni come occasioni di lavoro per giovani anche in zona economicamente depresse. Si racconterà la mappa delle mafie in Lombardia, dell'intreccio mafia-economia-società, si presenteranno i campi della legalità al Sud e al Nord come esperienze di cittadinanza attiva e di solidarietà che attraverso il Terzo Settore si concretizzano nella lotta quotidiana contro le mafie.</p> <p><b>Modulo E - Sezione 3</b></p> <p>Si analizzerà l'associazionismo come azione di cittadinanza anche per i giovani. Si tratterà di come vivere la democrazia interna in un'associazione anche piccola allena alla pratica della cittadinanza, informa del ruolo della rappresentanza dei corpi intermedi, sviluppa capacità di <i>advocacy</i>.</p> <p>Al contempo si proporrà una riflessione su come operare in un'aps o in un'associazione culturale o ambientale, a cavallo tra attività sociali e culturali, aiuta a sviluppare competenze professionali anche se informali.</p> <p>L'incontro si terrà presso il circolo Arci Laghi Margonara di Gonzaga.</p> <p><u>Contenuti specifici</u></p> <p>La ricaduta sociale, l'impatto anche culturale delle progettazioni culturali e sociali dei circoli giovanili nelle piccole comunità. Le relazioni con gli altri soggetti non profit e le istituzioni locali. Le campagne di cittadinanza attiva dei giovani (stili di vita, difesa dell'ambiente, ius soli, diritti civili, etc.). Il protagonismo dei circoli nelle politiche territoriali. L'attività democratica del circolo (organi democratici, rappresentanza, oneri dei dirigenti associativi).</p> <p>Come si possono sviluppare competenze anche professionali nel mondo del volontariato giovanile culturale e sociale: dal realizzare un cartellone di eventi per i soci secondo criteri di crescita culturale del pubblico, economicità, rispetto e assecondamento dei gusti del corpo associativo e innovazione, al rispetto delle norme prescrittive in materia di sicurezza e salute sviluppando competenze amministrative, dalla gestione di professionisti all'organizzazione dei gruppi di volontariato (turni, valorizzazione apporti, etc.), dalla scelta dei contenuti alla realizzazione di piccoli piani di comunicazione coerenti con la <i>mission</i> e la <i>vision</i> associativa.</p>	6 ore
<p><b>Modulo: F in aula + visita al teatro storico Bibiena di Mantova</b></p>	
<p><b>Contenuti:</b> Formazione sulla realizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche in spazi deputati e in luoghi all'aperto siano essi pubblici o privati</p>	<b>Ore 12</b>
<p><i>L'organizzazione di eventi aperti a un pubblico prevede un dialogo con la funzione pubblica più burocratica e il rispetto della norma quasi pedissequa tanto che molti ETS stanno rinunciando a questa parte importante che rende le azioni del Terzo Settore momenti di aggregazione e di inclusione sociale e culturale.</i></p> <p><u>Contenuti specifici</u></p>	

<p>Comprendere e conoscere: Che differenza c'è tra un evento pubblico e uno privato? Quali sono le norme e le procedure che devono essere rispettate? Come si affronta una produzione culturale? Quali sono le fasi di programmazione? I mestieri che sostengono una produzione culturale di qualità? Ci sono vincoli diversi a seconda dei soggetti che propongono l'evento? Che rapporto c'è tra <i>budget</i> e <i>break event</i> della manifestazione affinché si autosostenga? Cos'è una SCIA e come si fa? Il rapporto con la Siae tra tutela dei diritti e circolazione della cultura? Le esigenze di sicurezza dopo la stagione degli attentati terroristici come ha modificato gli obblighi amministrativi? Dall'ideazione alla realizzazione (definizione di un budget e dei contenuti – target, tipologia di evento, etc., produzione, logistica, gestione e rendicontazione).</p> <p>La formazione relativa al modulo si concluderà con una visita ad un teatro storico della città di Mantova per scoprire gli spazi della produzione culturale, dalla progettazione alla realizzazione e fruizione da parte di un pubblico.</p> <p><u>Normative</u></p> <p>Dal dettato costituzionale che determina che è possibile realizzare manifestazioni pubbliche il cui scopo non sia illegale alle regolamentazioni comunali per l'utilizzo di spazi pubblici, per la zonizzazione acustica, per il piano del traffico, per il noleggio di materiale e strutture pubbliche o private certificate.</p> <p>Cos'è una SCIA e come si presenta. Il Decreto Gabrielli obblighi e limiti di una norma nata per assicurare lo svolgimento in sicurezza delle manifestazioni</p>	
---	--

17) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</b>	<b>Modulo formazione</b>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Laurea in Geologia</li> <li>-Abilitazione alla professione di Geologo;</li> <li>-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas</li> <li>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</li> <li>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</li> <li>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</li> <li>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</li> </ul>	<b>Modulo A sez. 1</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</li> <li>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</li> </ul>	
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Diploma di maturità scientifica</li> <li>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</li> <li>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</li> <li>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</li> <li>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</li> <li>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</li> <li>-Formatore accREDITato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</li> <li>-Responsabile informatico accREDITato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</li> <li>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</li> </ul>	<p><b>Modulo A sez. 1</b>  <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
Mirco Dei Cas nato lo 07/09/1980 a Sondalo (SO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diploma di ragioneria</li> <li>- Dal 2012 Direttore di Arci Mantova</li> <li>- Dal 2015 Presidente e direttore di Arci Mantova</li> <li>- Attualmente componente del consiglio nazionale di Arci, componente della presidenza e del consiglio regionale, componente consiglio direttivo FTS Mantova</li> <li>- Dal 2008 partecipa al gruppo sviluppo associativo di Arci Lombardia</li> <li>- Direttore artistico e della produzione del Festival Jazz di Mantova e delle rassegne musicali dal vivo Link, Festival Rap e Arcifesta ed esperto in permessistica per pubblico spettacolo ed eventi dal vivo</li> <li>- Rspg di Arci Mantova e referente per la formazione sulla sicurezza dei volontari per gli eventi Arci, per ruolo e competenze a conoscenza della sicurezza delle strutture accREDITate per servizio civile universale</li> <li>- Dal 2015 al 2019 Presidente di ASc Mantova</li> <li>- Dal 2012 Selettore accREDITato di servizio civile</li> <li>- Già formatore esperto per operatori volontari di servizio civile</li> </ul>	<p><b>Modulo A sez. 2</b>  <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p> <p><b>Modulo B</b>  <i>Modulo concernente la formazione degli operatori volontari sugli enti di Terzo Settore: associazioni di promozione sociale e culturali</i></p> <p><b>Modulo F</b>  <i>Modulo riguardante la realizzazione di eventi culturali pubblici</i></p>

<p>Stefania Checchelani nata il 04/09/1979 a Mantova</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea in Scienze della comunicazione</li> <li>- Formazione su Comunicazione e social network (da studio Il Granello) e Comunicazione e fundraising (FundRaising school - Aiccon)</li> <li>- Dal 2006 responsabile comunicazione e ufficio stampa, organizzazione eventi di Sol.Co. Mantova</li> <li>- Dal 2017 referente comunicazione progetto Generazione Boomerang finanziato da F. Cariplo</li> </ul>	<p><b>Modulo C</b>  <i>Modulo di formazione sulla comunicazione sociale e culturale per includere, accompagnamento visita guidata Gazzetta di Mantova</i></p>
<p>Veronica Giatti nata il 12/11/1982 a Mantova</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea in Scienze della Comunicazione</li> <li>- Formazione su fundraising sociale e culturale (FundRaising school – Aiccon)</li> <li>- Formazione sulla comunicazione di eventi culturali</li> <li>- Dal 2008 referente comunicazione, ufficio stampa, gestione sito e social network di Arci Mantova</li> <li>- Dal 2010 referente comunicazione progetti sociali (di coesione sociale, sprar, campagne sulla legalità, etc.) ed eventi culturali (Mantova Jazz, Arcifesta, W il live, etc.)</li> <li>- Dal 2011 Selettiva accreditata di Servizio Civile</li> <li>- Dal 2019 Presidente di ASC Mantova aps</li> </ul>	<p><b>Modulo C</b>  <i>Modulo di formazione sulla comunicazione sociale e culturale per includere, accompagnamento visita guidata Gazzetta di Mantova</i></p>
<p>Gloria Cerabona nata il 28/02/1989 a Mantova</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea magistrale in Scienze Politiche. Cooperazione, sviluppo e diritti umani 2012 -14</li> <li>- Master in europrogettazione con Europa Business School 2014-20</li> <li>- Formazione in fundraising di prossimità con Fondazione provinciale della comunità comasca</li> <li>- Advanced Diploma in Fundraising con Ispi – Istituto per gli Studi di Politica Internazionale e Scuola Fundraising di Roma</li> <li>- Dal 2020 responsabile fundraising e comunicazione di Simpatia cooperativa sociale di solidarietà del consorzio Sol.Co. Mantova.</li> <li>- Dal 2015 al 2020 fundraiser libera professionista con collaborazioni con le fondazioni Fundraiser e Comunità comasca.</li> </ul>	<p><b>Modulo D</b>  <i>Modulo di formazione sulla progettazione sociale e culturale, il fundraising</i></p>
<p>Tania Righi nata il 25/12/1972 a Nogara (VR)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diploma di maturità scientifica</li> <li>- Formazione su <i>fundraising</i> negli ambiti sociale e culturale (FundRaising school Aiccon)</li> <li>- Formazione sulla valutazione di impatto sociale (metodo SROI)</li> <li>- Assessore alle Politiche di Welfare del comune di Gonzaga dal 1999 al 2009</li> <li>- Presidente dell'Associazione provinciale "Una casa per tutti", ass. di enti pubblici e di Terzo Settore</li> <li>- Dal 2014 al 2019 Consigliere regionale di Arci Lombardia</li> <li>- Dal 2016 Portavoce del Forum Terzo Settore Mantova</li> <li>- Esperienza di educatore per cooperativa C.H.V. nel centro diurno di Suzzara per disabili adulti gravi</li> <li>- Esperienza di educatore interculturale con per ass. Sucar Drom con la comunità rom di Moglia (MN)</li> <li>- Progettista, <i>project manager</i> e <i>fundraiser</i> per Arci Mantova dal 2009 ad oggi, in particolare dal 2014 ad oggi</li> </ul>	<p><b>Modulo D</b>  <i>Modulo di formazione sulla progettazione sociale e culturale, il fundraising</i>  <b>Modulo E sez. 1</b>  <i>Modulo di formazione su come cittadinanza attiva e volontariato per l'inclusione di giovani migranti</i></p>

	<p>progettista, referente Arci per le attività di integrazione e sensibilizzazione del Sai Enea Mantova</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Progettazione dal 2014 di eventi culturali sulle migrazioni forzate con la rassegna “Derive Forzate” (la mostra Con gli occhi di Enea, la rassegna di cinema Giramondo, etc.)</li> <li>- Progettista per Servizio civile di Asc Mantova dal 2010/11</li> <li>- Operatore locale di progetto per Arci Mantova dal 2014</li> </ul>	
<p>Marco Monici nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 09/04/1986</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea in giurisprudenza.</li> <li>- Libero professionista per la produzione di grafica e prodotti di comunicazione e di video.</li> <li>- Collaboratore di Arci Mantova su progettazioni specifiche come “Officine del futuro” finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali su fondo l. 383/2000.</li> <li>- Presidente del circolo Arci Dallò dal 2010 al 2013 e dal 2014 dirigente dell’associazione</li> <li>- Vicepresidente di Arci Mantova dal 2018.</li> <li>- Operatore locale di progetto per Arci Dallò dal 2014</li> <li>- Responsabile della programmazione e organizzazione eventi culturali presso il circolo Dallò.</li> </ul>	<p><b>Modulo E Sez. 3</b>  <i>Modulo di formazione su come cittadinanza attiva e volontariato per l’inclusione di giovani per i giovani</i></p>
<p>Luciano Aldrighi nato a Mantova il 20/04/1978</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dottore in architettura</li> <li>- Presidente del Circolo Primo Maggio dal 2018</li> <li>- Dal 2014 compente del consiglio territoriale di Arci Mantova.</li> <li>- Dal 2011 socio volontario di Libera -Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e al circolo Primo Maggio.</li> <li>- È responsabile economico dell’orto solidale del Comune di San Benedetto Po e esperto di autocostruzione.</li> </ul>	<p><b>Modulo E Sez. 2</b>  <i>Modulo di formazione su come cittadinanza attiva e volontariato presidiano la pace e la legalità</i></p>
<p>Giulia Buzzi nata a Guastalla (RE) il 5/07/1987</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea triennale in Scienze della Comunicazione: editoria e giornalismo</li> <li>- Dal 2013 responsabile ufficio biglietteria presso Orchestra da Camera di Mantova ETS - Mantova</li> <li>Cura i rapporti con enti pubblici e privati per lo sviluppo di collaborazioni e rassegne musicali e artistiche (logistica, biglietteria, redazione accordi e convenzioni).</li> <li>Tutor in occasione di tirocini e PCTO, contatto e stesura convenzioni con Università e Scuole Secondarie di secondo grado.</li> <li>Progettazione: redazione abstract progettuali, compilazione business model e formulari online, predisposizione budget, relazione economica e rendicontazione per fondazioni private ed enti pubblici.</li> <li>Dal 2010 al 2013 segretaria di produzione presso Teatro Anselmi di Pegognaga (MN).</li> </ul>	<p><b>Modulo F</b>  <i>Modulo riguardante la realizzazione di eventi culturali pubblici, accompagnamento visita guidata Teatro Bibiena</i></p>

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

Nessuna

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

La proposta di aprire a giovani con minori opportunità, in particolare optando per la categoria **dei giovani con bassa scolarizzazione** (presenti in provincia come giovani migranti forzati -titolari di protezione internazionale e/o sussidiaria, richiedenti asilo, profughi qualora la norma lo permetta-, giovani fuoriusciti dal percorso scolastico non adempiendo all'obbligo formativo, giovani provenienti da situazioni famigliari economicamente e/o socialmente fragili che normalmente sono esclusi per *bias* informativi, etc.), vuole essere essa stessa parte delle attività volte a raggiungere gli obiettivi 4 e 10 di Agenda 2030, in particolare cercando di includerli in un percorso formativo come il servizio civile.

Per questo il progetto sarà promosso in ambiti specifici attraverso:

- la presentazione diretta da parte del Responsabile Territoriale del Programma a servizi specifici in contatto con il target identificato di giovani con minori opportunità (Sai, Cas, Servizi Sociali, Servizi di tutela, Servizi al Lavoro etc.);
- la creazione, realizzazione e circuitazione di materiale grafico specifico di informazione sull'opportunità offerta attraverso mailing, social o anche stampa qualora se ne ravvisi l'opportunità anche tradotti in lingue di mediazione come inglese e francese o lingue più specifiche;
- la realizzazione e l'invio di appositi comunicati stampa ai media locali.

Quest'ultimo è pensato con l'obiettivo di provare a raggiungere il target non solo direttamente, ma anche attraverso la mediazione di adulti con vari ruoli, dal referente di servizio, all'operatore della presa in carico o al famigliare anziano che ancora legge "La Gazzetta di Mantova".

Quindi il materiale stampato sarà inviato agli sportelli lavoro, al Centro per l'Impiego e alle camere del lavoro.

Inoltre sarà inviato o lasciata la versione cartacea del volantino presso i Servizi Sociali comunali delle sedi di progetto e ai servizi di tutela per i giovani maggiorenni che su ordine del giudice rimangono ancora nei percorsi di affido o comunità perché mancano le condizioni di rientro in famiglia.

Sarà poi compito del RTP presentare direttamente il progetto all'interno del Tavolo Asilo provinciale presso la prefettura di Mantova che si occupa del tema rifugiati, profughi e migrazioni coinvolgendo la Direzione del progetto Sai Enea di Mantova.

Insieme agli Olp l'RTP potrà presentare il progetto nei territori della provincia sedi specifiche del progetto insieme ai Servizi che ne faranno richiesta (sociali, di tutela, comunità Informagiovani o le Consulte Giovani etc.).

Saranno inviati comunicati stampa ai corrispondenti provinciali e locali dei media mantovani al fine di dare risalto alla notizia (quotidiani, giornali gratuiti, televisione e web radio e tv).

Sarà messo a disposizione un contatto telefonica per richieste di informazione anche via *whatsapp*. Tutto questo sarà in aggiunta all'incontro pubblico organizzato *on line* di presentazione del progetto con gli Olp aperto a tutti.

Inoltre per facilitare la presentazione della domanda attraverso Spid e preparazione dei colloqui di selezione del servizio civile sarà messa a disposizione una figura amministrativa formata su questi temi per un supporto concreto.

*19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (\*)*

Per sostenere il percorso degli operatori volontari così selezionati si propongono le seguenti attività con relativa calendarizzazione:

- Somministrazione questionario orientato a verificare le attitudini e gli interessi dei singoli operatori volontari su che cosa so fare e mi piace – cosa so fare e non mi piace – cosa non so ancora fare ma mi piacerebbe fare;
- Presentazione ed effettuazione di brevi percorsi formativi aggiuntivi rispetto alla formazione generale e/o specifica nei primi sei mesi di progetto per imparare piccole pratiche ad es. informatica di base (apertura account mail e mailing, creazione cartelle elettroniche, utilizzo word ed excel) o corso haccp di durata modulabile da 2 ore a 6 ore a seconda delle necessità emerse. I corsi saranno anche aperti a tutti gli operatori volontari, ma saranno calibrati sulle esigenze degli ov con minori opportunità;
- Inserimento in laboratori di alfabetizzazione italiano lingua seconda qualora gli ov non italiani necessitassero e volessero per la permanenza nel progetto acquisire un vocabolario più specifico;
- 3 colloqui trimestrali con Olp e RTP, se richiesto, per verificare l'andamento del progetto individuale secondo scalette appositamente costruite;
- Un accompagnamento specifico a conclusione del tutoraggio (tutoraggio +) per l'accesso pratico dei Servizi al Lavoro (v. paragrafo 21.3).

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Questionario attitudinale												
Brevi corsi pratici												
Alfabetizzazione di supporto												
Colloqui Olp (e RTP)												
Tutoraggio specifico +												

20) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (\*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)*  
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

- Continuativo
- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

--

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)

--

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)

--

20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)

--

20.5a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

--

20.6) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)

--

20.7) Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

--

Tabella riepilogativa

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione e progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							



Le attività di tutoraggio verranno svolte per la maggior parte in presenza presso la sede di Arci Mantova e *on line* solo qualora si ripropongano restrizioni alle attività per motivi sanitari o altra emergenza o gli operatori volontari richiedano di potervi partecipare attraverso piattaforma per comprovati problemi di mobilità. Gli incontri si susseguiranno secondo la seguente scaletta:

Incontro 1 – collettivo, della durata di 5 ore in presenza avrà come focus la presentazione del percorso e delle sue finalità e affronterà il primo tema riguardante la ricerca attiva del lavoro:

- la presentazione del percorso di tutoraggio nei tempi, modalità e finalità da parte del team di lavoro;
- il mondo del lavoro, presentazione del sistema lavoro in Lombardia, dei centri per l'impiego provinciali e dei servizi al lavoro privati accreditati. Illustrazione dell'attuale situazione del mercato del lavoro locale e nazionale e dei canali di accesso al mercato del lavoro più efficaci.
- il mondo del lavoro in chiaro, elementi di presindacalizzazione per illustrare gli strumenti e le caratteristiche del lavoro legale previsti dalla normativa nazionale: dal modello unilav ai contratti nazionali di settore, dalla sicurezza sul lavoro ai contratti atipici, etc. insieme ad uno dei sindacati più rappresentativi.
- la formazione, quali enti e con che modalità forniscono percorsi formativi e professionalizzanti. Presentazione dei dispositivi formativi europei, nazionali e regionali, e degli enti accreditati in provincia.

Incontro 2 – collettivo, della durata di 5 ore in presenza ore avrà come focus i laboratori di orientamento alla compilazione del *curriculum vitae* e altri strumenti per la ricerca attiva del lavoro:

- laboratorio per la compilazione del *CV europass*, utilizzo dello strumento dello *Youthpass*, e nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals* della Commissione europea,
- laboratorio preparatorio e di simulazione su come sostenere i colloqui di lavoro, sull'utilizzo del *web* e dei *social network* specifici (es. *linkedin*) in funzione della ricerca di lavoro;
- orientamento all'avvio d'impresa (presentazione dei servizi offerti dall'azienda speciale PromolImpresa – Borsa Merci della Camera di Commercio di Mantova).

Incontro 3 e Incontro 4 – collettivi, della durata di 5 ore ciascuno in presenza prevedono il trattamento del seguente focus: autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile così declinato:

- il concetto di competenza, i contesti di apprendimento (formale, non formale, informale), il Servizio Civile Universale come ambito di sviluppo di competenze tecniche ma anche trasversali. Le competenze interpersonali e sociali, quelle personali, le competenze civiche e interculturali, le competenze di apprendimento dall'esperienza e di comunicazione;
- la consegna di strumenti da compilare (la ricostruzione del percorso formativo e professionale pregresso, interessi e attività del tempo libero) in vista del percorso collettivo e individuale per la messa in trasparenza delle competenze che verrà poi condivisa tra tutor e operatori volontari negli incontri individuali.

Incontro 5 e Incontro 6 – individuali, della durata di 2 ore ciascuno in presenza prevedono la messa in trasparenza delle competenze trasversali, come da referenziale sperimentato da ASC nazionale, e l'emersione e certificazione delle competenze tecniche riguardanti il progetto dell'operatore volontario beneficiario ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013 secondo la seguente impostazione:

- l'analisi delle competenze tecniche e delle competenze trasversali maturate con intervista biografica soprattutto con valutazione dell'esperienza svolta dal 2019 da Arci Servizio Civile;
- l'analisi e valutazione congiunta del cv e degli strumenti presentati nei precedenti incontri compilati dal beneficiario;
- la compilazione della scheda per la messa in trasparenza delle competenze trasversali e delle competenze tecniche e relative evidenze ai sensi del d.lgs. n. 13/2013 a cura dell'operatore volontario supervisionato dal gruppo di tutor.

Alla fine del percorso di tutoraggio si prosegue il percorso con le attività di validazione e certificazione delle competenze così come previsto al paragrafo 12 e dall'allegata lettera di impegno del soggetto accreditato al tutoraggio e alla certificazione delle competenze Mestieri Lombardia.

### 21.3) Attività opzionali

Le attività opzionali prevedono:

L'utilizzo dell'*assessment* per tutto il percorso come modalità di colloquio di gruppo con l'obiettivo di verificare se ciascun candidato ha le competenze necessarie per svolgere determinati ruoli ed esprime potenzialità rilevanti per la ricerca attiva del lavoro. L'*assessment* prevede momenti di presentazione ed esercitazioni sia di gruppo che individuali.

Il percorso prevede anche la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Durante gli incontri oltre al gruppo di tutor saranno presenti:

- durante l'Incontro 1 un referente della segreteria di Cgil Mantova per l'illustrazione di elementi di presindacalizzazione (lavoro legale, lettura modello unilav, contratto di settore, sicurezza sul lavoro, ...),
- e durante l'Incontro 2 la referente dello Sportello Impresa Giovani di PromolImpresa – Borsa Merci della Camera di Commercio di Mantova.

Sarà messa in campo la mediazione dei tutor tra operatore volontario, qualora questi lo richieda o lo stesso tutor lo ritenga opportuno, e Servizio al Lavoro (Sol.Co. Mantova/Sportello Lavoro Mestieri di via Imre Nagy, 28 (piano terra) Mantova - 0376 384961 [agenzialavoro@solcomantova.it](mailto:agenzialavoro@solcomantova.it)) alla fine del percorso finalizzata alla presa in carico del beneficiario compresi lo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato (con orientamento alla formazione o al lavoro: tirocinio/contratto di apprendistato/ contratto a tempo determinato o indeterminato).

In particolare per gli operatori volontari con minori opportunità che, qualora lo ritengano utile, saranno accompagnati ulteriormente da tutor e OLP di sede in tutto il percorso di presa in carico del servizio di ricerca lavoro.

### 21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)

Mestieri Lombardia – sede di Mantova, Consorzio di cooperative sociale s.c.s a r.l. (vedi allegata lettera di presentazione)